



A.P.S.P. "Città di Riva"

**Relazione andamento gestione
esercizio 2018**

Premessa

L'esercizio chiuso al 31.12.2018 costituisce il decimo esercizio di attività dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Città di Riva", istituita dal 1° settembre 2008, in seguito alla fusione e trasformazione da parte della Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento dell' I. P. A. B. derivante dalla fusione tra la Casa di Soggiorno per Anziani di Riva del Garda e la Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani di Riva del Garda che, con deliberazione n. 2207 di data 29 agosto 2008, la trasformava in Apsp.

Il bilancio di esercizio 2018 costituisce l'ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in carica che cesserà il suo mandato al 28 aprile 2019.

Il quadro normativo di riferimento

L'art. 10 del DPR 13 aprile 2006 n. 4/L e s.m., prevede l'approvazione da parte delle APSP del Bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio a cui si riferisce. Ai sensi del summenzionato art. 10 il bilancio d'esercizio dimostra i risultati della gestione; esso comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa, il rendiconto finanziario e la relazione sull'andamento della gestione.

La relazione sull'andamento della gestione, ai sensi dell'art. 14 del DPR 13 aprile 2006 n. 4/L e s.m., esprime la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, tenuto conto delle risultanze del controllo di gestione e della relazione dell'organo di revisione contabile.

La presente relazione è stata predisposta tenendo conto delle modifiche apportate al Codice Civile ed all'applicazione per le Apsp della Provincia di Trento delle disposizioni del Dlgs. 23 giugno 2011, nr. 118 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili.

I servizi

Nel corso dell'anno 2018 non si sono verificate significative variazioni per quel che riguarda la tipologia e la gamma di servizi attivati e gestiti rispetto all'anno precedente.

I servizi gestiti dall' Apsp "Città di Riva" sono costituiti da una struttura destinata a Residenza Sanitaria Assistenziale di 87 posti letto, gestiti con le caratteristiche ed i criteri definiti dalla L. P. 6/98 e dalle altre normative di settore.

La domanda di accoglienza a titolo definitivo in R. S. A. avviene, ormai in modo sempre più appropriato cioè, dopo che l'anziano ha usufruito di tutti quei servizi domiciliari atti al mantenimento della persona il più a lungo possibile a domicilio, solo o con i propri familiari, ed attraverso la valutazione dell'U. V. M. a livello distrettuale.

L'offerta che l'Apsp è in grado di offrire all'utenza, composta da utenti anziani e adulti, per il servizio di Rsa, è costituita dalle seguenti tipologie di servizio quali:

- 4 posti letto di Rsa sono adibiti, in via permanente, ad accoglienze di sollievo. Questo servizio si configura come un servizio a supporto della domiciliarità in quanto risponde ai bisogni delle famiglie che, di norma, gestiscono il familiare nel contesto domiciliare ma che necessitano, per periodi di durata variabile da una settimana a 60 giorni, di un' accoglienza in struttura sulle 24 ore del familiare in modo da mantenere il più a lungo possibile la capacità di risposta della rete familiare che consente la permanenza a domicilio dell'utente.
- 15 posti letto sono destinati, nell'ambito del Nucleo ad Alto Fabbisogno Assistenziale organizzato all'interno della RSA ad assistenza specifica a persone affette da demenza.

Dal 2013 l'offerta si è ulteriormente diversificata, con la disponibilità di 1 posto, che viene gestito direttamente dall'Apss, riservato all'accoglienza di utenti per periodi di sollievo o in attesa del posto convenzionato in Rsa, messo a disposizione principalmente di utenti del territorio che richiedono l'accoglienza per brevi periodi, a titolo di sollievo o in attesa del collocamento a titolo definitivo su posti convenzionati. Gli altri servizi gestiti dall'azienda sono costituiti da un Centro diurno, attivo dalla metà degli anni '90, autorizzato ad accogliere fino ad un massimo di 20 utenti, da un Centro servizi, dal Servizio di alloggi protetti Casa Mielli (n. 22 appartamenti) , servizi organizzati con le caratteristiche previste dalla L.P. 6/98.

Le attività di questi due ultimi servizi sono gestite e disciplinate nell'ambito di un accordo di programma stipulato con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro che coinvolge tutte le Apss operanti sul territorio della Comunità.

Il servizio di Centro Diurno, invece, dopo l'approvazione della L. P. 16/2010, è stato ricompreso tra quei servizi "finalizzati a soddisfare i bisogni di salute della persona che necessita dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale" ed è stato inserito nell'area di integrazione socio sanitaria, e sottoposto, negli anni scorsi, ad un processo di "standardizzazione" del servizio con una omogeneizzazione delle prestazioni su tutto il territorio provinciale con l'obiettivo, principalmente, di contenere i costi del servizio.

Il Centro è autorizzato per accogliere fino ad un massimo di 20 persone.

I posti convenzionati con l'Apss per l'anno 2018 erano 14, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente e, per la loro gestione, è stato stipulato un accordo contrattuale con l'Apss.

Per gli ulteriori posti autorizzati e non convenzionati, complessivamente nr. 6 posti, per il 2018, era stato approvato, come avviene ormai da qualche anno, un apposito tariffario con l'obiettivo di strutturare "pacchetti di offerta" diretti agli utenti interessati all'utilizzo del servizio, con maggior flessibilità, ma, esclusi dalla possibilità di accedervi tramite il canale dell'Apss e per l'integrazione, a pagamento, delle prestazioni offerte sui posti convenzionati, quali ad esempio la possibilità di frequentare il Centro anche nelle giornate di sabato e domenica e/o di usufruire del prolungamento orario del servizio fino alle 19.00 e/o della possibilità di consumare la cena, prestazioni non più garantite tra quelle standard, definite dal nuovo modello organizzativo. L'ampliamento degli orari di apertura e delle prestazioni erogate dal servizio, in particolare nelle giornate di sabato e domenica, hanno caratterizzato l'attività del Centro Diurno gestito dall'Apss "Città di Riva", come peraltro anche quelli

degli altri due centri operativi sul territorio della Comunità dell'Alto Garda e Ledro, come servizio centrato sui bisogni dell'utenza offrendo risposte flessibili ai bisogni delle famiglie e prendendo in carico i nuovi bisogni espressi dall'utenza. Il Centro di Ascolto Alzheimer, servizio istituito e convenzionato con l'Apss a partire dal 2013 ha proseguito e sviluppato la sua attività nel corso dell'anno 2018. L'attività svolta dal centro nel corso dell'anno è stata molto intensa e ciò ha determinato costi superiori rispetto alle previsioni, come era accaduto già nel corso dell'anno precedente, che, nonostante l'apporto di contributi da parte di altri soggetti pubblici, sono stati coperti soltanto parzialmente dal contributo provinciale. Una parte di tali costi è rimasta a carico del bilancio aziendale.

Sono proseguite anche nel corso del 2018, le attività nell'ambito dell'accordo di programma, elaborato con il coinvolgimento delle Apsp che operano sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, ha confermato l'importanza del ruolo delle aziende di servizi alla persona nel sistema territoriale dei servizi socio assistenziali e socio sanitari. Le quattro Apsp dell'Alto Garda e Ledro, hanno cercato di condividere metodologie comuni di intervento, di determinazione delle tariffe e di relazione con l'Ente gestore, contribuendo al consolidamento della rete dei servizi di supporto alla domiciliarità nell'Alto Garda e Ledro.

Nella gestione dei rapporti con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro è da evidenziare che sono confermate le difficoltà riscontrate negli anni scorsi.

Nel corso del 2018 è stato approvato il nuovo Piano Sociale della Comunità, 2017 -2020. Il personale dell'Apsp che si occupa dei servizi che rientrano nell'area dei servizi socio assistenziali (Alloggi protetti e Centro Servizi in primo luogo) ha partecipato ai gruppi di lavoro costituiti dalla Comunità per mantenere il coinvolgimento dei diversi soggetti che operano sul territorio, nell'ottica della creazione di una rete territoriale integrata tra soggetti pubblici, soggetti privati e volontariato.

Questo percorso, unito all'approvazione da parte della Giunta Provinciale delle deliberazioni che porteranno all'istituzione di "Spazio Argento", il soggetto che dovrà occuparsi dell'intera filiera dei servizi destinati agli anziani, ha determinato la necessità di una riflessione comune con le altre Apsp del territorio, in relazione al futuro ruolo che potranno ricoprire le Apsp nella rete provinciale dei servizi alla persona ed alla non autosufficienza.

La nuova legge di riforma, nata per offrire migliori servizi agli anziani, attraverso il miglioramento della capacità di visione d'insieme, si prefigge lo scopo di consentire una programmazione delle politiche e dei servizi in grado di operare in maniera equa e più efficace, rendendo flessibile l'uso delle risorse per sviluppare l'assistenza in modo più mirato, in base alle esigenze delle persone e del territorio.

La legge di riforma prevede la costituzione all'interno delle comunità di valle, della nuova agenzia "Spazio Argento", che riunirà e coordinerà tutti i soggetti che nei territori si occupano di servizi agli anziani con compiti di governo integrato della rete dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.

Nel sistema delineato dalla legge, il ruolo centrale è attribuito alle Comunità di valle che saranno chiamate, tramite lo Spazio Argento, a gestire la filiera dei servizi per gli anziani, lasciando alla Provincia la regia del sistema. Si auspica che i cambiamenti avvenuti nel corso del 2018, all'interno

dell'amministrazione provinciale, consentano una riflessione condivisa con Provincia e Comunità, al fine di valorizzare il ruolo delle Apsp, nella prospettiva di coglierne le potenzialità e non confinarle ad un ruolo di semplice erogatore di servizi.

E' noto che da anni , le Apsp operanti sul territorio dell'Alto Garda e Ledro (Arco, Dro, Ledro e Riva del Garda) aderiscono con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro ad un accordo di programma e sulla base di progetti di collaborazione, avviati nel 2010, nella convinzione che la gestione associata di appalti , procedure di assunzione del personale e servizi, costituisca un'importante opportunità per rafforzare la rete tra le diverse istituzioni, nella convinzione che ciò favorisca il raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità.

I processi di collaborazione in corso, durante il 2018, sono proseguiti , sulla base dell'accordo sottoscritto nel corso del 2017 e formalizzati, con le Apsp di Ledro e Dro, nel corso del 2018, con la sottoscrizione dell' atto di convenzione per la gestione integrata dei processi a prevalente valenza trasversale fra le A.p.s.p. Città di Riva di Riva del Garda, Residenza Molino di Dro e Giacomo Cis di Ledro , sulla base della quale, le Apsp Città di Riva, G. Cis di Ledro e Residenza Molino di Dro hanno condiviso l'opportunità di integrare le forme di aggregazione per processi in atto in diverse aree quali:

- Personale
- Budget, Contabilità e Controllo di gestione
- Approvvigionamento di Beni e Servizi
- Formazione , Qualità e Sicurezza
- Coordinamento Sanitario
- Direzione
- Indirizzo e Coordinamento Politico

Con l'obiettivo di dare vita ad una struttura amministrativa unitaria condivisa tra le tre Apsp ma aperta anche a forme di collaborazione con altri soggetti operanti sul territorio.

Nel corso del 2018 , è proseguita anche la collaborazione con l'Apsp Valle dei Laghi di Cavedine, con la quale, unitamente alle aziende dell'Alto Garda e Ledro è stato condiviso , già a partire dal 2013, un programma comune di iniziative formative dirette al personale delle aziende coinvolte (oltre alle Apsp del territorio anche altri soggetti privati operanti nel settore dei servizi alla persona) , con l'obiettivo di costruire una comune cultura professionale di riferimento e contenere la ricaduta dei costi della formazione.

E' proseguito nel corso del 2018 inoltre il progetto denominato "Welfare privato", che aveva preso avvio nel 2016 , partendo dalla volontà di ricercare nuove sinergie tra privato sociale e APSP dell'Alto Garda e Ledro, con l'obiettivo di fornire risposte nuove, di fronte alle difficoltà crescenti di rispondere ai fabbisogni delle persone e in particolare di quelle anziane, che aumentano (soprattutto tra i non autosufficienti), in un contesto caratterizzato da una diminuzione delle risorse.

I soggetti coinvolti, (le quattro Apsp dell'Alto Garda e Ledro e la Coop. Arcobaleno, coop. di solidarietà sociale che gestisce il Serv. Di Ass. domiciliare), consapevoli che la situazione di crisi che stiamo vivendo ponga all'odg la necessità di cambiamento in un contesto di transizione da un tempo caratterizzato da risorse abbondanti e da un invecchiamento lento della popolazione, ad un ciclo assistenziale nuovo, con meno

risorse pubbliche ed una accelerazione dell'invecchiamento della popolazione, hanno deciso di progettare insieme la costruzione di una rete ed un'offerta di servizi alla persona a richiesta individuale, destinati ad integrare, con tariffa totale a carico dell'utente, il pacchetto di prestazioni offerto dalla rete dei servizi pubblici gestita dalla Comunità con tariffe definite per l'utenza attraverso le compartecipazioni alla spesa calcolate attraverso il sistema ICEF.

E' opportuno ribadire in occasione della relazione sull'andamento della gestione relativa all'anno 2018, quanto già sottolineato in occasione delle relazioni degli ultimi anni e cioè che il progetto avviato si prefigge l'obiettivo di guardare ai bisogni delle persone ed al mondo degli anziani nella sua complessità, mettendo in campo strategie e interventi che siano in grado di mantenere il più possibile l'autonomia individuale, creando nuove risposte alle necessità emergenti, come ad esempio la non autosufficienza temporanea o le fragilità legate al periodo di passaggio da un servizio all'altro, oppure per periodi di sollievo per le famiglie, grazie all'organizzazione di un sistema di Welfare diverso dal passato, un Welfare in grado di pensare e di offrire una gamma di servizi socio-assistenziali personalizzati e somministrati anche in forma privata.

Il progetto, innovativo rispetto al passato, ha l'ambizione di connettere in rete, in maniera integrata, abilità e funzioni di APSP e privato sociale creando un nuovo sistema all'interno del quale far confluire diverse professionalità e diversi servizi.

Nel corso del 2018, sono proseguite le attività di promozione sul territorio e presso i diversi stakeholders grazie anche alla partecipazione ai tavoli di lavoro e di confronto attivati nell'ambito della pianificazione sociale e attraverso la collaborazione con soggetti privati che hanno attivato progetti di formazione di figure di assistente familiare che hanno visto la partecipazione di alcuni operatori dell'Apsp "Città di Riva" in veste di formatori all'iniziativa promossa.

L' Apsp "Città di Riva", gestisce inoltre, il patrimonio immobiliare di quella che, fino al 31 agosto 2008, era l'IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani, costituito dall' edificio, individuato con la p. ed. 200, P.T. 834 nel C.C. Riva, sito a Riva del Garda in via Florida/via Gazzoletti, edificio sottoposto a completa ristrutturazione, tra il 2001 ed il 2006, usufruendo di un contributo provinciale sulla base di quanto previsto dalla L .p. 16/90 a copertura parziale dei costi di ristrutturazione, per consentirne l'utilizzo. Nell'edificio sono stati ricavati sette alloggi, cinque dei quali, sono stati occupati, nel corso del 2018, da persone anziane, assegnati sulla base di apposite graduatorie stilate dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro.

Dalla partecipazione ai tavoli di lavoro per la costruzione del Piano Sociale di Comunità, che ha costituito l'occasione per far conoscere l'edificio, ormai completamente svincolato dagli utilizzi previsti dalla legge provinciale n.16, è maturata l'ipotesi di un progetto alternativo di gestione dell'immobile, attraverso la costruzione di un progetto di "residenzialità leggera", progetto che potrebbe essere attuato attraverso un rapporto di "partnership" con soggetti appartenenti al mondo del privato sociale, con i quali si è iniziato ad attivare momenti di confronto per valutare la possibilità di condividere una progettualità che attraverso il pieno utilizzo

dell'immobile consenta di promuovere forme di residenzialità flessibili ed innovative, non improntate al semplice rapporto di locazione. L'ipotesi di un futuro progetto di utilizzo è stata condivisa con il servizio sociale territoriale, e potrà essere definita attraverso il confronto con l'Amministrazione Comunale di Riva del Garda e la Comunità di Valle. Considerati i bisogni emersi in sede di elaborazione del Piano Sociale, l'obiettivo da perseguire è quello di rispondere, in forma innovativa (es.: cohousing o iniziative analoghe) alla domanda di residenzialità destinata a soggetti fragili presente sul territorio

L' Apsp "Città di Riva" è, inoltre, proprietaria di un'azienda ristorante concessa in locazione dal giugno 2013 ad un ristoratore locale, con un contratto quinquennale con scadenza 31 12 2017 che, sulla base di quanto previsto dal contratto, considerati i buoni risultati della gestione è stato prorogato fino al 31.12.2019.

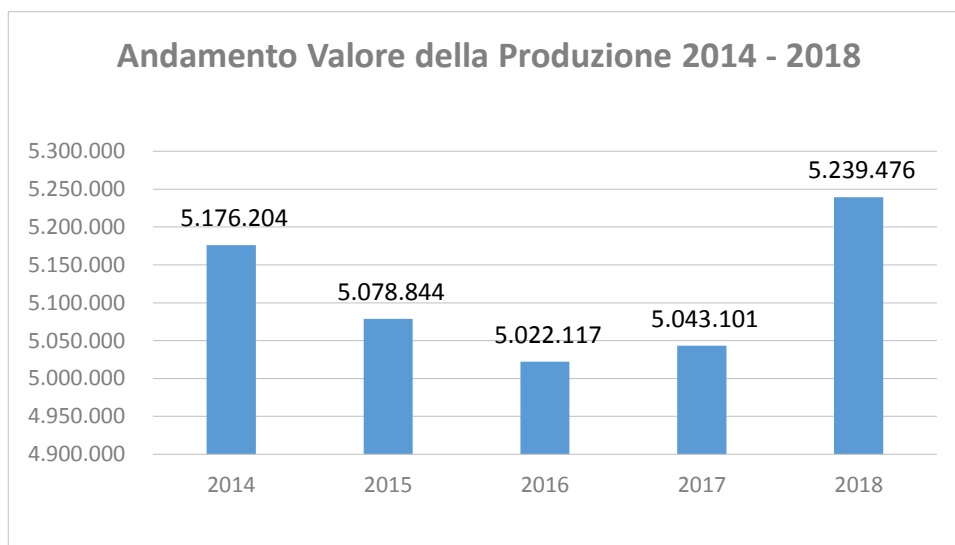
Andamento della gestione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, presenta un utile di esercizio pari ad € 11.719.

La tabella che segue rappresenta in sintesi i dati relativi al conto economico, per la parte relativa ai ricavi, dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, evidenziando gli scostamenti verificatisi nelle principali voci:

	BILANCIO 31 12 2018	BILANCIO 31 12 2017	DIFFERENZA ASSOLUTA	%
A) Valore della produzione	5.239.476	5.043.101	196.376	3,89
I) Ricavi da vendita e prestazioni	4.784.769	4.829.191	-44.422	-0,92
R.S.A. - Casa di Soggiorno	4.190.030	4.171.536	18.493	0,44
R.S.A	2.554.271	2.549.868	4.403	0,17
Servizi semiresidenziali	586.750	650.214	-63.464	-9,76
Centro Alzheimer	7.989	7.440	549	7,38
V) Altri ricavi e proventi	454.707	213.910	240.797	112,57
Altri ricavi e proventi	383.673	159.153	224.520	141,07
Rimborsi spese dipendenti	255.607	85.278	170.329	199,73
Altri ricavi	124.359	68.859	55.500	80,60
Ricavi diversi commerciali	64.958	14.270	50.689	355,22
Ricavi mensa attività commerciale	55.219	53.571	1.648	3,08
Rendite patrimoniali	53.034	52.257	777	1,49
Alloggi L.P. 16/90	16.794	16.497	297	1,80
Azienda ristorante	36.240	35.760	480	1,34

La tabella evidenzia un incremento del valore della produzione rispetto all'anno precedente pari al 3,89% che conferma l'andamento positivo del precedente esercizio e che si può constatare dall'analisi della tabella che segue:

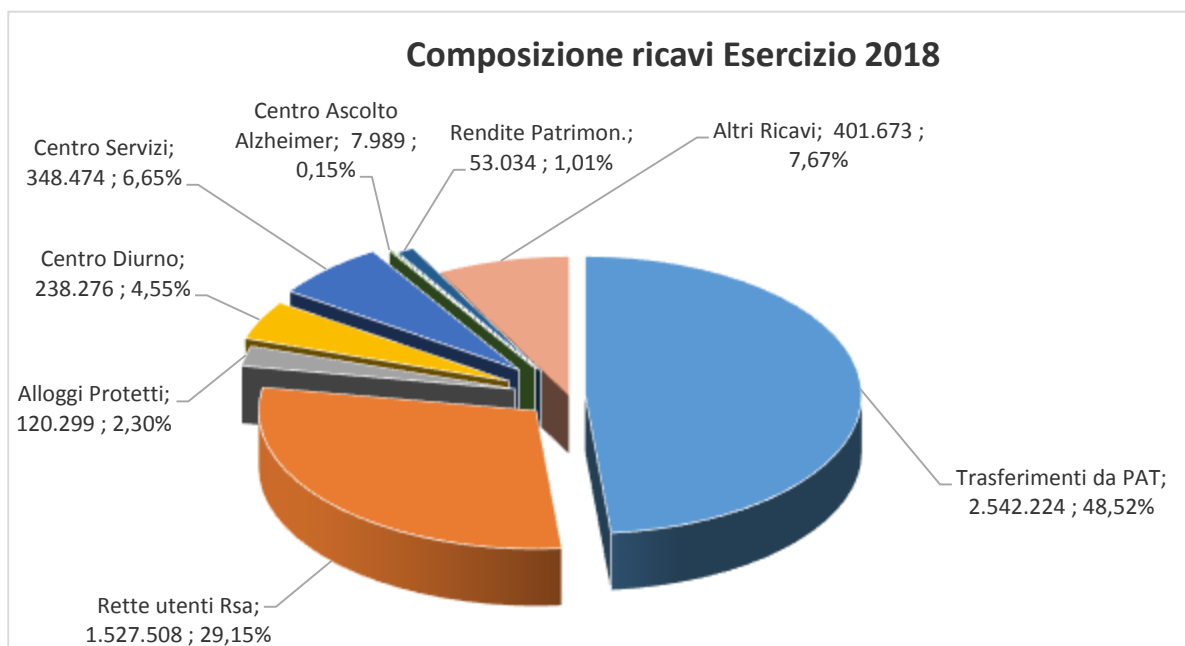


L'analisi dei dati evidenzia, rispetto all'anno precedente , però complessivamente maggiori ricavi derivanti dal servizio di Rsa – Casa di Soggiorno per € 18.493 nella misura dello 0,44 % mentre i ricavi per Servizi Semiresidenziali segnano decremento delle prestazioni rispetto all'anno precedente per € 63.464 pari al 9,76%, tale decremento è generato quasi integralmente dalla diminuzione della voce pasti a domicilio che una diminuzione pari a € 57.311 . Va rilevato che al fine di una miglior lettura dei dati di bilancio, che il dato delle prestazioni con totale tariffa a carico dell'utente , aventi natura commerciale nel 2018 è stato rilevato alla voce Ricavi diversi commerciali che rispetto ai dati dell'esercizio precedente ha fatto registrare un sensibile incremento.

Alla voce "Altri ricavi e proventi" sono stati rilevati maggiori ricavi pari ad € 240.797 determinati principalmente dai maggiori ricavi rilevati alla voce "rimborsi spese dipendenti", dati dalla contabilizzazione dei maggiori ricavi per il contributo Pat per il rinnovo del CCPL , per € 252.121 ed alla voce "Ricavi diversi commerciali" per € 50.689, di cui si è trattato in precedenza e da far risalire all'attività di fornitura di prestazioni di servizio erogate direttamente con totale costo a carico dell'utente. Tali prestazioni sono costituite principalmente dall'erogazione di pasti a domicilio. Un lieve incremento di ricavi per € 1.648, pari al 3,08% è stato rilevato alla voce "mensa attività commerciale".

Il valore della produzione generato dalla gestione delle attività dell'azienda ammonta complessivamente ad € 5.239.476 che risulta essere così suddiviso:

DESCRIZIONE	ANNO 2018	%
Ricavi da vendite e prestazioni	4.784.769	91,32
Altri ricavi e proventi	454.707	8,68
Totale ricavi	5.239.476	100,00



Il grafico riportato sopra, conferma quanto già rilevato nei precedenti esercizi e cioè come l'andamento dei ricavi sia fortemente dipendente dai trasferimenti operati dalla Provincia Autonoma di Trento, a fronte della copertura della tariffa sanitaria relativa ai posti di Rsa convenzionati, compresa la fornitura di farmaci che costituiscono il 48,52% del totale dei ricavi.

Oltre a questa voce è rilevante la quota di ricavi derivante dal servizio di Rsa, corrispondente alle quote pagate dagli utenti, che costituisce il 29,15% del totale. La somma dei trasferimenti operati dalla Pat e dei ricavi relativi a rette residenziali pagate dagli utenti del servizio di Rsa costituiscono il 77,67 % dei ricavi, in lieve diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio precedente (80,46%).

Si conferma anche, anche in occasione della presentazione dei dati relativi all'esercizio 2018, lo sforzo, in atto fin dal primo momento di attività dell'Apssp, di diversificazione dell'attività, indirizzata anche su altri servizi residenziali o semiresidenziali quali centro servizi, centro diurno e alloggi protetti ma ora anche altre prestazioni a domicilio, che contribuiscono con circa il 15 % all'ammontare totale del valore della produzione, ai quali va aggiunto il modesto ricavo, poco significativo dal punto di vista economico ma di elevato valore sociale, per il servizio reso alla popolazione dell'Alto Garda e Ledro, generato dal Centro di Ascolto Alzheimer, pari allo 0,15%, il cui funzionamento anche nel 2018 è stato garantito in parte grazie ad un contributo provinciale ad hoc e in parte grazie all'impiego di risorse dell'Apssp e di contributi erogati da soggetti pubblici (Comune di Riva del Garda e Comunità di Valle).

Il confronto dei dati disaggregati, relativi ai ricavi 2018, confrontati con quelli dell'anno precedente, evidenzia un notevole incremento della voce altri ricavi e proventi.

DESCRIZIONE	ANNO 2018	%	ANNO 2017	%
Ricavi da vendite e prestazioni	4.784.769	91,32	4.829.191	95,75
Altri ricavi e proventi	454.707	8,68	213.910	4,25
Totale ricavi	5.239.476	100,00	5.043.101	100,00

Questo dato è stato influenzato principalmente dall'erogazione dei contributi provinciali a copertura dei costi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente e dell'incremento dei ricavi diversi commerciali di cui si è trattato in precedenza.

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2017	Scost.	Scost. %
Mensa attività Comm.le	55.219	53.751	1.648	3,07

L'incidenza dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio mensa attività commerciale fa registrare un lieve incremento rispetto l'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	ANNO 2018	% inc. su Altri ricavi e proventi	ANNO 2017	% inc. su Altri ricavi e proventi
Mensa attività Comm.le	55.219	12,15	53.751	25,13

I ricavi da vendite e prestazioni a loro volta sono così composti :

DESCRIZIONE	ANNO 2018	%	ANNO 2017	%
Ricavi da gestione di servizio RSA	4.069.732	85,06	4.057.413	84,02
Alloggi protetti	120.299	2,51	114.123	2,36
Ricavi da gestione di servizi semiresidenziali	586.750	12,27	650.214	13,47
Centro Ascolto Alzheimer.	7.989	0,16	7.440	0,15
Totale Ricavi vend. prest.	4.784.769	100,00	4.829.191	100,00

Come si può desumere dai prospetti riportati sopra la composizione dei ricavi, in termini percentuali, non ha fatto registrare sensibili modifiche rispetto all'anno precedente.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono compresi anche ricavi per € 53.034 derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ex IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani che non hanno fatto registrare sensibili scostamenti rispetto al dato rilevato nel precedente esercizio.

I ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ex IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani rappresentano, se rapportati al totale del valore della produzione dell'Apsp, ca. l'1% confermando il dato dell'anno precedente.

Costi

La tabella che segue evidenzia in sintesi i dati relativi al conto economico , per la parte relativa ai costi, dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, con gli scostamenti verificatisi nelle principali voci:

	BILANCIO 31 12 2018	BILANCIO 31 12 2017	DIFFERENZA ASSOLUTA	INCIDENZA %
B) Costi della produzione	5.225.136	5.025.533	199.604	3,97
I) Consumo di beni e materiali	518.644	518.784	-140	-0,03
Acquisti	519.660	518.253	1.407	0,27
Acquisto beni e materiali per assistenza	136.431	142.069	-5.638	-3,97
Acquisti beni e mater.attività albergh.	356.533	351.100	5.433	1,55
Acquisti diversi	26.696	25.084	1.612	6,42
Variazione delle rimanenze	-1.017	531	-1.547	-291,61
II) Servizi	933.649	869.300	64.349	7,40
Prest. Serv. di Assistenza alla Persona	109.514	85.041	24.473	28,78
Servizi appaltati	229.562	227.913	1.649	0,72
Manutenzioni	171.517	169.484	2.033	1,20
Utenze	166.416	164.054	2.362	1,44
Consulenze e collaborazioni	27.887	30.874	-2.986	-9,67
Organi Istituzionali	144.914	108.786	36.128	33,21
Servizi diversi	83.838	83.147	691	0,83
III) Godimento beni di terzi	12.850	16.178	-3.327	-20,57
Godimento beni di terzi	12.850	16.178	-3.327	-20,57
IV) Costo per il personale	3.661.911	3.490.275	171.637	4,92
Salari e Stipendi	2.723.615	2.627.104	96.512	3,67
Oneri Sociali	762.229	751.836	10.392	1,38
T.F.R.	96.239	42.651	53.588	125,64
Trattamento di quiescenza e simili	30.083	28.108	1.976	7,03
Altri Costi	49.745	40.576	9.168	22,60
V) Ammortamenti	41.282	38.265	3.017	7,88
Ammortamenti	41.282	38.265	3.017	7,88
Ammortamento immobil. immateriali	7.632	7.949	-317	-3,99
Ammortamento immobil. materiali	33.650	30.316	3.334	11,00
VI) Accantonamenti	0	50.000	-50.000	-100,00
Accantonamenti per rischi	0	50.000	-50.000	-100,00
VII) Oneri diversi di gestione	56.800	42.732	14.068	32,92
Oneri diversi di gestione	56.800	42.732	14.068	32,92
Imposte e tasse	25.365	22.404	2.960	13,21
Altri Oneri	31.435	20.328	11.108	54,64
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	14.340	17.568	-3.228	-18,37
C) Proventi e oneri finanziari				
17) Interessi e altri oneri finanziari	53	0	52	--
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-53	-0	-52	--
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.287	17.568	-3.280	-18,67
Imposte sul reddito	-2.568	-3.020	452	-14,97
IRES	-2.568	-3.020	452	-14,97
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	11.719	14.548	-2.828	-19,44

I costi della produzione relativi all'esercizio ammontano complessivamente pari ad € 5.225.136.

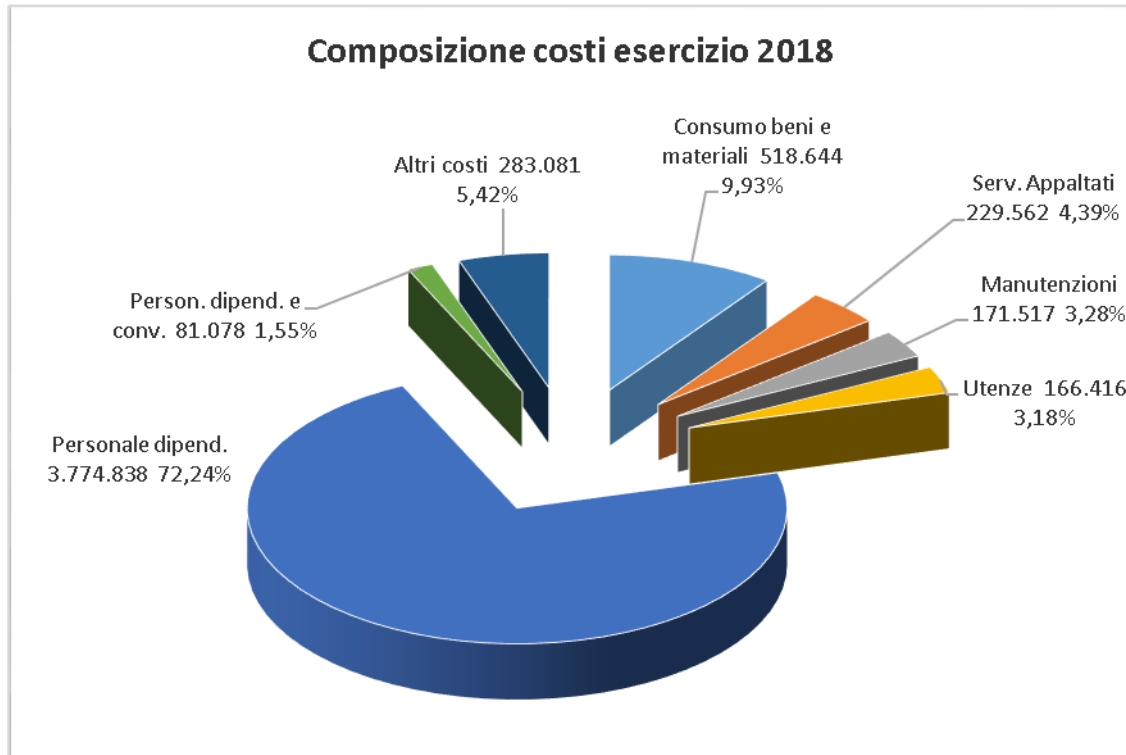
Rispetto all'anno precedente è stato registrato un incremento complessivo dei costi pari ad € 199.604 corrispondenti allo 3,97%.

Alla voce "Acquisti" sono stati rilevati maggiori costi per € 1.407 pari allo 0,27% per il consumo di beni e materiali rispetto all'anno precedente che rispecchiano un contenimento delle principali voci di costo ricomprese in questa categoria.

I costi relativi all'acquisto di farmaci da parte dell'Apss ammontano complessivamente ad € 73.728 e, rispetto all'esercizio precedente hanno fatto registrare una minore spesa di € 4.970, che testimonia gli sforzi effettuati dal servizio medico per rispettare i limiti di spesa stabiliti dalle direttive provinciali.

La voce "Servizi" evidenzia maggiori costi rispetto all'esercizio precedente per € 64.349 pari al 7,40% , rilevati principalmente alla voce "Prestazioni di servizi assistenza alla persona", in particolare dovuti all'adesione ai progetti di inserimento lavorativo rientranti denominati intervento 19, che hanno consentito di usufruire di nr. 4 unità di personale inserite a supporto degli operatori dei servizi assistenziali, per un periodo di sei mesi durante l'esercizio. Maggiori costi si rilevano alla voce "Servizi appaltati", nelle "Manutenzioni" e nei costi per "Organi Istituzionali" dovuti alla rilevazione dei costi derivanti dal rinnovo contrattuale della dirigenza e per l'inserimento degli oneri previdenziali del Direttore , che fino all'esercizio precedente erano rilevati tra i costi del personale.

I maggiori costi rilevati nel "costo del personale" per € 171.637 , pari al 4,92 %, rispetto all'anno precedente, sono stati determinati principalmente dall'applicazione dei miglioramenti retributivi conseguenti alla sottoscrizione del nuovo contratto collettivo di lavoro completamente coperti da contributo provinciale e dai costi sostenuti per la sostituzioni di assenze durante l'esercizio.



Il grafico riportato sopra evidenzia un dato ormai consolidato sin dalla costituzione dell'azienda e cioè che l'andamento dei costi è fortemente influenzato dai costi del personale che costituiscono, se si include anche il costo del direttore, complessivamente il 72,24 % del totale degli stessi, al quale se si aggiungano i costi sostenuti per il personale in convenzione (personale medico, psicologo etc..) il costo è pari ad € 3.855.916 il 73,80%

Altro costo rilevante è costituito dai beni di consumo e materiali utilizzati per la produzione dei servizi che incidono per il 9,93%.

Altre voci importanti sono rappresentate dai servizi appaltati, manutenzioni ed utenze. La distribuzione delle altre voci di costo, oltre al personale, rispecchia la situazione rilevata nell'esercizio precedente.

Anche per i costi, analogamente a quanto è stato fatto per i ricavi, si ritiene opportuno dare evidenza nella relazione sull'andamento della gestione alla comparazione delle voci di costo con i dati complessivi dell'esercizio precedente.

Tra di essi, i più rilevanti, sono costituiti da :

DESCRIZIONE	ANNO 2018	%	ANNO 2017	%
Costo del personale	3.661.911	70,08	3.495.890	69,55
Costo per consumo di beni materiali	518.644	9,93	519.977	10,35
Costo per servizi	933.649	17,86	862.590	17,15
Accantonamenti	0	0	50.000	1,00
Godimento beni di terzi	12.850	0,25	16.178	0,33
Ammortamenti	41.282	0,80	38.265	0,77
Oneri diversi di gestione	56.800	1,08	42.633	0,85
Costi della produzione	5.225.136	100,00	5.025.533	100,00

L'incidenza totale dei costi del personale sul totale dei costi rilevati ammonta per l'anno 2018 al 70,08%. Rispetto all'esercizio precedente l'incidenza percentuale del costo del personale sul totale dei costi della produzione è in lieve incremento.

E' necessario precisare che il dato evidenziato sopra non comprende i costi relativi al Direttore ed alle prestazioni di libero professionisti e medici che sono state rilevate alla voce servizi ed ammontano complessivamente ad € 194.005 (direttore + consulenze psicologiche/mediche) che ricalca il dato rilevato durante l'esercizio precedente.

La tabella che segue mette a confronto i dati anno 2018/2017 e fa emergere una maggiore incidenza percentuale dei costi relativi al personale per l'anno 2018, sui costi totali della produzione..

DESCRIZIONE	ANNO 2018	% su costo della produzione	ANNO 2017	% su costo della produzione
Costi personale incluso costo direttore e personale conv./lib.prof.le	3.855.916	73,80%	3.656.490	72,76%

Rispetto al valore assoluto i costi del personale sostenuti nel 2018 hanno fatto registrare un incremento di ca. l'1 per cento rispetto all'esercizio precedente.

L'andamento della gestione finanziaria evidenzia una gestione negativa pari a € 53 derivante dalla maturazione di interessi passivi.

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2017
Proventi e oneri finanziari	-53	0

Dai dati rilevati emerge un andamento positivo della gestione di cassa.

Alla fine dell'esercizio sono state evidenziate anche alcune situazioni di criticità nei crediti vantati dall'azienda, nei confronti di clienti privati del servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale.

Considerata l'entità dei crediti in sofferenza, si è ritenuto che l'apposito F. svalutazione crediti, stanziato nella misura di € 35.921, sia sufficientemente capiente per fronteggiare, al momento attuale, il rischio del mancato incasso dei crediti in sofferenza.

Le situazioni di criticità continuano ad essere costantemente monitorate dagli uffici amministrativi con l'obiettivo di garantire l'incasso dei crediti vantati ed in tre casi sono state aperte vertenze legali per il recupero dei crediti.

Analisi e comparazione dell'andamento dei costi e ricavi rispetto al budget

La comparazione del conto economico dell'esercizio 2018 con il relativo budget ha messo in evidenza degli scostamenti, tra i quali i più rilevanti risultano essere i seguenti:

CONTO ECONOMICO	Budget 2018	Bilancio 2018	SCOST.
A) Valore della produzione	5.166.054	5.239.476	73.422
B) Costi della produzione	5.157.704	5.225.136	67.432
C) Proventi e oneri finanziari	3.000	53	2.947
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.350	14.287	8.937
IMPOSTE	4.500	2.568	-1.932
UTILE D'ESERCIZIO	850	11.719	10.869

Ricavi

Analizzando le voci di ricavo, rispetto al budget, sono stati rilevati maggiori ricavi per € 73.422 costituiti dalla differenza tra :

Maggiori ricavi derivanti da altri ricavi e proventi per € 92.331, costituiti dai maggiori introiti di quote di contributi provinciali a copertura dei costi per il rinnovo del CCPL del personale e dalla rilevazione in tale voce dei ricavi derivanti dall'attività commerciale per la fornitura di servizi non convenzionati con totale tariffa a carico degli utenti. Maggiori ricavi sono stati rilevati alla voce Rsa – Casa di Soggiorno relativa alla gestione dei servizi residenziali (Rsa – alloggi protetti) che presenta una differenza positiva per € 20.902, determinati esclusivamente da una gestione molto efficiente dei posti letto di Rsa, che ha consentito per una buona parte dell'anno anche la copertura dell'unico posto letto non convenzionato. Va rilevato che il servizio di Rsa ha fatto registrare nel corso del 2018 un tasso di occupazione dei posti letto pari al 100,26 %, se rapportato agli 86 posti considerati quale base per l'elaborazione del budget, e al 99,36 % se rapportato agli 87 posti letto.

Nei servizi semiresidenziali, i risultati dell'esercizio hanno fatto registrare un decremento rispetto le previsioni di budget, pari ad € 39.800, determinati principalmente dalla diminuzione delle prestazioni erogate dal Centro Servizi convenzionato e dal Centro diurno. Va rilevato che le prestazioni relative al Centro Servizi non convenzionato, rilevate tra i ricavi diversi commerciali, hanno fatto registrare un notevole incremento di attività nel corso dell'esercizio, consentendo, dal punto di vista quantitativo la compensazione della diminuzione delle prestazioni derivanti dai servizi in convenzione.

Le ulteriori variazioni rilevate alla voce Altri ricavi e proventi, rispetto al budget, sono state determinate principalmente dai maggiori ricavi derivanti dai contributi provinciali per la copertura dei costi derivanti dall'applicazione del nuovo CCPL del personale. Va rilevato il mancato ricavo per la quota dovuta dalla Provincia Autonoma di Trento per la copertura dell'Imis pagata sull'immobile dell'ex padiglione dell'ospedale civile, ma va evidenziato che la problematica ha trovato una soluzione

con la sottoscrizione del corso del mese di dicembre 2018 del nuovo contratto di comodato, con effetto retroattivo dal 2014, che consentirà il recupero dell'IMIS versata per il periodo 2014/2018

La gestione del patrimonio di proprietà dell'Apsp, costituito dagli immobili e da un'azienda ristorante, nel corso dell'anno 2018 ha prodotto reddito con maggiori ricavi per € 2.033 rispetto al budget.

Costi

L'analisi dei dati relativi ai costi della produzione evidenzia rispetto alle previsioni effettuate in sede di budget maggiori costi per complessivamente € 67.432.

Questo risultato è stato generato dalla differenza di valori positivi e negativi delle voci presenti nei costi della produzione.

Minori costi rilevati alla voce "Acquisti" pari ad € 21.982, il 4,06% rispetto al dato preventivato in sede di budget, dato generato principalmente dai minori costi per l'acquisto per, € 18.667, derivanti dai minori acquisti di beni e materiali per l'attività alberghiera.

Il dato relativo agli "Acquisti farmaci e mat.sanitario da Apss" evidenzia maggiori costi rispetto al budget per € 4.285 per effetto della rilevazione durante l'esercizio del valore degli alimenti forniti a titolo gratuito dall'Apps, ma non rilevanti ai fini del rispetto dei limiti di budget assegnati dalla Direttive Provinciali.

La voce servizi ha fatto registrare minori costi per € 7.171 pari allo 0,76%.

L'analisi di dettaglio della voce evidenzia maggiori costi per "Prest. Di servizi di assistenza alla persona" e Organi istituzionali " e "Altri servizi di assistenza alla persona".

I minori costi registrati alla voce "Servizi" sono stati rilevati alle voci "servizi appaltati", "utenze", "consulenza e collaborazioni".

Nel dettaglio si evidenzia:

- "Prestazioni servizi di assistenza alla persona": maggior costi sostenuti per il 14,67% rispetto al budget, determinati principalmente dai maggiori costi rilevati nei servizi di assistenza alla persona per euro 14.014;

"Servizi appaltati" presentano minori costi per € 5.024;

- "Manutenzioni" presentano minori costi per € 633 pari al 0,37% ;

- "Consulenze e Collaborazioni" : evidenziano minori costi rispetto alle previsioni per €11.113, pari al 28,49% , principalmente determinati dalla differenza tra i maggiori costi sostenuti per consulenze psicologiche , costo parzialmente coperto dai contributi provinciali per l'assistenza sanitaria, "consulenze amministrative e gestionali", "consulenze formazione" ed i minori costi sostenuti per "consulenze specialistiche mediche", "consulenze tecniche", "consulenze igiene e sicurezza", "consulenze legali" e "consulenze privacy".

- "Utenze" : presentano minori costi rispetto alle previsioni per € 12.584 pari al 7,03% determinato dal positivo andamento della stagione climatica e delle tariffe.

- "Organi Istituzionali" : evidenziano maggiori costi per € 8.531, derivanti principalmente dalla rilevazione dei costi del rinnovo contrattuale della dirigenza non previsti in sede di budget.

- "Servizi Diversi": evidenziano minori costi per € 362.

- Il " Costo del personale" evidenzia maggiori costi rispetto alle previsioni di budget per € 91.389 pari al 2,56%%, dovuti principalmente ai maggiori costi per la sostituzione di personale assente e dai minori accantonamenti per quote di TFR maturate a favore del personale.

Minori costi sono stati rilevati alla voce ammortamenti per € 5.038.

Maggiori costi sono stati rilevati alla voce Oneri diversi di gestione per € 12.900, determinati principalmente dalla voce sopravvenienze per effetti della rilevazione, a seguito della chiusura del contratto di lavoro della dirigenza, del costo relativo all'una tantum prevista per il rinnovo contrattuale per il periodo 2016 – 2017.

Si ritiene opportuno evidenziare anche la minore incidenza del costo per interessi passivi rispetto alla previsione effettuata in sede di budget, per € 2.948. Tale dato è stato influenzato dal costante andamento positivo della liquidità dell'azienda che ha limitato durante l'esercizio l'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018

Il capitale di dotazione dell'Apsp "Città di Riva" al 31.12.2018 è costituito principalmente dal patrimonio immobiliare dell'Ente, composto dall'edificio che ospita la Residenza Sanitaria Assistenziale di Via Ardaro (p. ed. 1398), dal 1° padiglione ospedaliero dell'ex ospedale civile di Riva del Garda (p. ed. 1090/4) e dall'edificio ex Fondazione Formenti (p .ed. 200) collocato nel centro storico cittadino che ospita sette alloggi ed un locale commerciale adibito ad attività di azienda di ristorazione.

Stato patrimoniale al 31.12.2018

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017	PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
IMMOBILIZZAZIONI	16.927.718	16.902.118	CAPITALE DI DOTAZIONE	16.643.960	16.632.240
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	24.667	31.231	PATRIMONIO NETTO	16.643.960	16.632.240
Altre immobilizzazioni			Patrimonio e riserve	16.643.960	16.632.240
Ammortamento			Capitale di dotazione	15.681.183	15.681.183
			Di cui Avanzo esercizi precedenti ex Ipab	156.089	156.089
			Utile esercizi precedenti	951.058	936.510
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.901.002	16.868.838	Risultato dell'esercizio	11.719	14.548
Terreni e Fabbricati	16.687.102	16.681.688			
Impianti e	73.886	56.673	CAPITALE DI TERZI	2.418.092	2.252.791

macchinari					
Attrezzature diverse	64.807	65.356	FONDI PER RISCHI ED ONERI	186.360	187.316
Mobili e macchine	39.043	40.177	Altri	186.360	187.316
Altri beni materiali	32.283	21.063	TRATT. FINE RAPP. LAV. SUB.	839.070	805.774
Imm.mater.in corso e acconti	3.881	3.881			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.049	2.049	F.do tratt. di fine rapporto lav. Subord.	839.070	805.774
Partecipazioni	2.049	2.049	DEBITI	1.392.662	1.259.701
RIMANENZE	37.477	36.460	Debiti verso banche	0	0
Materie prime sussidiarie di consumo	37.477	36.460	Acconti	0	0
CREDITI	1.837.538	1.806.248	Debiti verso fornitori	266.793	226.496
Crediti verso clienti netti	435.806	608.949	Debiti verso personale dipendente	645.958	601.063
Crediti v/altri	1.369.814	1.165.687	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	343.508	320.728
Imposte anticipate	0	0			
Crediti tributari	31.918	31.612	Debiti tributari	85.601	68.222
DISPONIBILITA' LIQUIDE	249.688	274.109	Altri debiti	50.802	43.192
Conti Corr. Bancari	249.629	274.053	RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	142.608
Denaro e valori in cassa	59	56	Ratei e risconti passivi	0	142.608
RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.631	8.704	Ratei passivi	0	0
Risconti attivi	9.631	8.704	Risconti passivi	0	142.608
TOTALE ATTIVO	19.062.051	19.027.640	TOTALE PASSIVO	19.062.051	19.027.640

Si è ritenuto opportuno in questa sede dare evidenza alle variazioni intervenute nello stato patrimoniale raffrontando i dati relativi all'anno 2018 con quelli dell'esercizio precedente .

Tra le voci attive dello stato patrimoniale, l'attivo circolante ammontante complessivamente ad € 2.124.702 , è costituito da :

DESCRIZIONE	IMPORTO 2018	%	IMPORTO 2017	%
Crediti v/ Clienti	471.727	20,51	644.870	28,75
F. do svalutaz. Crediti	-35.921		-35.921	
Crediti v/altri	1.369.814	64,47	1.165.687	55,07
Crediti tributari	31.918	1,50	31.612	1,50
Rimanenze	37.477	1,76	36.460	1,73
Disponibilità liquide	249.688	11,76	274.109	12,95
Totale attivo circolante	2.124.702	100,00	2.116.817	100,00

I Crediti Vs. clienti ammontano ad € 471.727, dei quali € 237.045 sono rappresentati da crediti nei confronti dell'Apss, relativi a quote di tariffa sanitaria sui posti convenzionati di Rsa e del Centro Diurno, fatturate ma non ancora pagate dall'Apss di Trento, ed € 27.935 da fatture non ancora pagate alla fine dell'esercizio dalla Comunità Alto Garda e Ledro, a fronte di servizi erogati in base alle convenzioni vigenti.

I crediti vs. Clienti al netto del Fondo svalutazione crediti costituiscono complessivamente il 20,51 % dell'attivo circolante, dato diminuito rispetto all'anno precedente.

Il Fondo svalutazione crediti, si riferisce principalmente al rischio di perdite su crediti relative a situazioni di ritardato e/o mancato pagamento delle rette di residenzialità da parte di utenti del servizio di Rsa e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

I Crediti v/altri ammontanti complessivamente ad € 1.369.814 e sono costituiti da € 418.091 di Crediti verso il personale dipendente per anticipo delle quote di Trattamento di fine rapporto e € 392.732 per crediti v/ Inpdap per quota IPS, da € 399.304 di Crediti verso la Provincia Autonoma di Trento per quote di contributo in conto capitale non ancora incassate relative alle spese sostenute per la realizzazione delle opere propedeutiche nell'ambito dei lavori per la Riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Civile di Riva del Garda per la realizzazione di una nuova Rsa e servizi, e € 128.094 Crediti v/ la Provincia Autonoma di Trento derivanti dalle quote relative al rinnovo del CCPL.

I Crediti nei confronti del personale costituiscono il 30,52% del totale dei crediti verso altri.

Tra le voci passive dello stato patrimoniale il capitale di terzi ammonta complessivamente ad € 2.418.092. Nella tabella che segue si evidenzia la composizione del capitale di terzi e gli scostamenti intervenuti rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	ANNO 2018	%	ANNO 2017	%
Fondi Rischi ed oneri	186.360	7,70	187.316	8,32
Trattamento fine rapp.lavoro subordinato	839.070	34,70	805.774	35,76
Debiti	1.392.662	57,60	1.259.701	55,92
Totale capitale di terzi	2.418.092	100,00	2.252.791	100,00

I fondi rischi ed oneri sono costituiti dal Fondo acc.to rischi e controversie legali, costituito a partire dal 2010, a fronte del rischio di controversie legali legate principalmente alla riscossione di rette di residenzialità e dei proventi derivanti dalla gestione dei beni immobili dell'azienda.

Considerata la situazione, sostanzialmente inalterata, delle situazioni di rischio nel corso del presente esercizio non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti al fondo.

Il Fondo rinnovamento "Casa Mielli" che ammontava a fine 2017 ad € 29.961, relativo ad accantonamenti per futuri lavori sulla struttura che ospita il servizio di

alloggi protetti, concessa in comodato gratuito dal Comune di Riva che ha posto a carico dell'ApSP tutti gli oneri di manutenzione dell'immobile comprese le spese di manutenzione straordinaria, nel corso dell'esercizio tale fondo è stato movimentato in diminuzione per € 956, a fronte di interventi di manutenzione effettuati sulla struttura. Considerata l'entità del F.do non si è ritenuto necessario procedere per l'anno in corso all'effettuazione di accantonamenti.

Il Fondo manutenz. Ripristino beni che ammontava a fine esercizio 2017 ad € 149.105 costituito per far fronte di manutenzioni straordinarie previste sugli immobili, per i quali a seguito della revisione dei criteri di erogazione dei contributi in conto capitale l'ApSP dovrà sostenerne i costi impiegando mezzi propri, non è stato movimentato nel corso dell'esercizio.

Il Fondo trattamento di fine rapporto, per € 839.070 è relativo alle quote di TFR maturate, del personale dipendente dell'Ente, alla data del 31.12.2018.

I debiti, ammontanti complessivamente ad € 1.392.662, risultano essere così costituiti :

DESCRIZIONE	ANNO 2018	%	ANNO 2017	%
Debiti v/fornitori	266.793	19,15	226.496	17,98
Debiti v/ Istituti prev. e sicurezza	343.508	24,67	320.728	25,47
Debiti tributari	85.601	6,15	68.222	5,41
Altri Debiti *	696.760	50,03	644.255	51,14
Totale Debiti	1.392.662	100,00	1.259.701	100,00

Si ritiene opportuno evidenziare che, la voce "Altri debiti" è costituita principalmente dai debiti verso il personale dipendente per € 645.958, che costituiscono il 92,70 % di tale voce .

La somma dei debiti verso il personale e dei debiti verso gli istituti previdenziali, costituiti da Debiti verso il personale per retribuzioni, per indennità accessorie, Ferie maturate e non godute ecc.. e per debiti vs. gli istituti di previdenza, relativi a contributi da versare, rappresenta nel suo ammontare complessivo il 71,05% del totale dei Debiti.

La comparazione dei dati relativi alla composizione dei debiti del corrente esercizio con quelli dell'esercizio precedente, non evidenzia scostamenti rilevanti rispetto l'esercizio precedente.

Rendiconto Finanziario

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario dell'esercizio, predisposto ai sensi a quanto previsto dalla normativa regionale che in sintesi evidenzia i valori che seguono:

A.P.S.P. CITTA' DI RIVA - RENDICONTO FINANZIARIO		
	2018	2017
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 11.719	14.548
Imposte sul reddito	€ 2.568	3.020
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 53	0
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 14.340	17.568
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	€ 126.322	92.651
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 41.282	38.265
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 167.604	130.916
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 1.017	531
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 173.143	-202.112
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 40.297	3.424
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 927	26
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 142.608	140.645
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 48.964	78.377
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 19.925	20.890
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-€ 53	-0
(Imposte sul reddito pagate)	€ 14.811	5.536
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 93.983	-75.555
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 79.225	-70.019
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 122.644	99.354
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 65.814	-45.331
(Investimenti)	€ 65.814	45.331
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 1.067	-11.620
(Investimenti)	€ 1.067	11.620

Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	0
(Investimenti)	€ 0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 80.184	-5.050
(Investimenti)	€ 80.184	5.050
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 147.065	-62.001
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	0
Accensione finanziamenti	€ 0	0
Rimborso finanziamenti	€ 0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 24.421	37.354
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 274.109	236.757
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 249.688	274.111

Alla fine dell'esercizio è stato rilevato un decremento delle disponibilità liquide pari ad € 24.421.

Risultanze del controllo di gestione anno 2018

Nel corso dell'anno 2018, l'Apsp "Città di Riva" ha regolarmente tenuto la contabilità analitica nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale concernente la contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, approvato con D.P.Reg. 13.04.2006 nr. 4/L e s.m., che prevede per le Apsp l'obbligo di adozione della contabilità analitica per centri di responsabilità, per centri di costo e/o prestazioni entro il secondo esercizio successivo a quello di iscrizione nel registro delle aziende come previsto all'art. 29.

Il regolamento aziendale di contabilità, approvato con deliberazione del nr. 31 d.d. 01.09.2017, prevede all'art. 14 che l'azienda debba applicare il "controllo di gestione allo scopo di indirizzare la propria attività verso il conseguimento degli obiettivi aziendali" e che il controllo di gestione debba essere garantito attraverso la sistematica applicazione di metodi e strumenti diversificati quali, oltre alla regolare tenuta della contabilità analitica, la costruzione di indicatori atti a rilevare lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti, la redazione di periodici rapporti di gestione sullo stato di avanzamento del budget e di un rapporto finale

annuale, la definizione dei necessari e tempestivi interventi correttivi in relazione alle criticità individuate mediante l'analisi degli scostamenti ed evidenziate nei periodici rapporti al Cda.

L'Apsp "Città di Riva", ha mantenuto il modello di controllo gestione e la tenuta della contabilità analitica applicato a partire dal 2009. Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state apportate modifiche alla struttura dei centri di responsabilità e dei collegati centri di costo e/o di prestazione, cui affidare la realizzazione di parte degli obiettivi aziendali programmati individuati con propria determinazione dal Direttore nel corso dell'anno 2010 in quanto non sono state apportate modifiche sostanziali all'organizzazione aziendale.

E' stato mantenuto come negli esercizi precedenti per poter valutare l'impatto ed i risultati della gestione del patrimonio dell'ex Fondazione Formenti, uno specifico centro di attività costituito da alloggi e dall'azienda ristorante.

L'elaborazione del piano dei conti di contabilità analitica, è avvenuta individuando, sulla base delle diverse attività gestite dall'Apsp "Città di Riva", i centri di attività/responsabilità finali ed intermedi, ai quali sono collegati centri di costo e prestazione che risultano essere i seguenti :

Centri di attività finali:

- Servizio Residenza Sanitaria Assistenziale
- Alloggi Protetti
- Centro diurno
- Centro Servizi
- Mensa Attività Commerciale
- Gestione ex Fondazione Formenti
- Centro Ascolto Alzheimer
- Gestione accessoria
- Gestione finanziaria
- Gestione fiscale

Centri di attività intermedi:

- Gestione Struttura
- Cucina
- Amministrazione
- Lavanderia
- Servizi Generali

- Personale

Anche nel corso dell'esercizio 2018, il personale amministrativo ha mantenuto un costante confronto, con altre realtà del sistema delle Apsp trentine, con l'obiettivo di valutare in itinere la corretta impostazione ed applicazione del sistema di contabilità analitica.

Dopo l'adesione, nel corso dell'anno 2011, al progetto di sistema ora denominato "Smart Point", per la costituzione di una "banca dati" a livello di sistema, anche nel 2018 è continuata l'attività di rilevazione dei dati, con l'obiettivo di creare un osservatorio permanente di benchmarking di sistema.

L'adesione al progetto proseguirà anche per l'anno 2019, in quanto espressamente previsto dalle direttive triennali di miglioramento per il settore della Rsa della Provincia di Trento.

Durante l'esercizio è stata tenuta regolarmente la contabilità analitica con l'utilizzo di un apposito software ed è stato elaborato il bilancio per centri finali di attività, al 31.12.2018, che si riporta all'allegato della presente relazione.

L'analisi disaggregata dei dati riportati nell'allegato 1) evidenzia, per i diversi centri di attività, finali i seguenti risultati:

RSA – CASA DI SOGGIORNO

Centro di attività	RSA
Ricavi	4.307.369
Costi	4.265.435
Risultato di esercizio 2018	41.934

Il risultato positivo di gestione del centro di attività Rsa è sostanzialmente determinato dai seguenti fattori:

- attenta gestione dei giorni di copertura della presenza ospiti;;
- contenimento dei costi di gestione

ALLOGGI PROTETTI

Centro di attività	Alloggi Protetti
Ricavi	125.131
Costi	116.499
Risultato di esercizio 2018	8.632

Il risultato positivo del centro di attività Alloggi Protetti, costituito da 22 alloggi protetti, è stato determinato dal miglioramento dei tassi di occupazione degli alloggi. Come evidenziato anche in altra parte della relazione è comunque necessario ricercare una maggior efficienza nelle assegnazioni, che vengono effettuate dalla Comunità di Valle, per ridurre al minimo i tempi intercorrenti tra assegnazione di un nuovo alloggio ed effettivo inserimento dell'inquilino.

Resta di grande attualità la necessità di modificare il modello tariffario applicato ed il Regolamento di gestione della struttura.

CENTRO DIURNO

Centro di attività	Centro Diurno
Ricavi	256.610
Costi	296.918
Risultato di esercizio 2018	-40.308

Il servizio di centro diurno presenta un risultato negativo di € 40.308. Il risultato, come già evidenziato negli anni scorsi, è la conseguenza dell'applicazione del nuovo modello organizzativo e tariffario, con una ridefinizione delle prestazioni erogate e delle risorse riconosciute per il funzionamento del servizio. Il risultato negativo rilevato, dipendente principalmente dagli elevati costi che ricadono sul bilancio aziendale a causa dei vincoli stabiliti in particolare per il servizio di trasporto (servizio che nella maggior parte dei casi deve essere obbligatoriamente fornito con l'impiego di un accompagnatore con evidenti maggiori costi a carico dell'azienda) è mitigato, parzialmente, dalla presenza di ricavi per prestazioni integrative a tariffa piena, occupando posti non convenzionati, ma non in misura sufficiente da consentire la copertura totale dei costi del servizio.

L'elevata incidenza dei costi del personale, con la necessità di assicurare la copertura dei parametri previsti, ha influenzato in negativo il risultato della gestione. Come già evidenziato negli anni si ricercheranno le strategie per incrementare i ricavi derivanti dalla gestione di posti non convenzionati per riportare in equilibrio la gestione del servizio, compatibilmente con quanto previsto dalle direttive provinciali in materia.

Si auspica, infine una revisione complessiva delle norme che disciplinano l'accompagnamento degli utenti nelle operazioni di trasporto, nella direzione di una maggior autonomia di valutazione delle casistiche lasciata in capo all'Apss.

CENTRO SERVIZI

Centro di attività	Centro Servizi
Ricavi	365.315
Costi	379.850
Risultato di esercizio 2018	- 14.535

Il centro servizi presenta un risultato negativo di € 14.535, a causa dell'elevata incidenza dei costi del personale in un contesto di che ha fatto registrare ancora una diminuzione delle prestazioni erogate in convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro, per una diminuzione della domanda di servizi.

MENSA ATTIVITA' COMMERCIALE

Centro di attività	Mensa attività commerciale
Ricavi	115.921
Costi	106.556
Risultato di esercizio 2018	9.365

Il centro di attività "Mensa attività commerciale" , come risulta dal conto economico relativo al servizio chiude con un risultato positivo di € 9.365.

Il risultato rilevato è positivo e il dato delle prestazioni erogate da questo servizio risulta in crescita grazie all'incremento delle prestazioni a pagamento con tariffa a totale carico dell'utenza erogate dal servizio pasti a domicilio al di fuori della convenzione in corso con la Comunità Alto Garda e Ledro. E' opportuno evidenziare che il risultato è influenzato anche dai ricavi relativi al servizio mensa garantito al personale dipendente, che in applicazione di quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro, mantiene a totale carico del bilancio aziendale un costo pari ad € 6,00 a pasto consumato.

GESTIONE EX FONDAZIONE FORMENTI

Centro di attività	Fondazione
Ricavi	53.325
Costi	25.414
Risultato di esercizio 2018	27.911

Il centro di attività finale relativo alla gestione ex Fondazione Formenti, che comprende alloggi e l'attività dell'azienda ristorante, presenta un risultato positivo pari ad € 27.911. Il risultato positivo è stato determinato principalmente dal funzionamento dell'azienda ristorante di proprietà dell'Apss per tutto l'anno che ha consentito l'introito del ricavo annuale previsto dal contratto di locazione, in assenza, per il 2018, di significativi costi di investimento a carico del bilancio aziendale.

GESTIONE CENTRO ASCOLTO ALZHEIMER

Centro di attività	C.Alzhmeir
Ricavi	8.989
Costi	12.065
Risultato di esercizio 2018	- 3.075

Il centro di attività relativo alla gestione del Centro Ascolto Alzheimer , presenta un risultato negativo pari ad € 3.075. L' attività svolta nel corso del 2018 ha comportato maggiori costi rispetto al budget stanziato dalla Provincia Autonoma di Trento , che è stato condiviso , sulla base delle attività svolte con il Centro di Ascolto gestito dall'Apss Collini di Pinzolo. Tali costi sono rimasti a carico del bilancio aziendale, pur in presenza di contributi erogati da soggetti pubblici (Comunità e Comune di Riva del Garda) a sostegno dell'attività, che però non sono stati sufficienti a garantire la totale copertura dei costi sostenuti per il funzionamento del servizio.

GESTIONE ACCESSORIA

Centro di attività	Gestione accessoria
Risultato di esercizio 2018	-20.439

Il risultato negativo è stato determinato esclusivamente dal pagamento dell'Imis e della polizza assicurativa sull'immobile relativo all'ex primo padiglione ospedaliero utilizzato dalla Pat, a titolo gratuito, per la sede provvisoria della succursale del Liceo Maffei. Va rilevato che a fine 2018 è stato sottoscritto il contratto di comodato gratuito con la Provincia Autonoma di Trento, con effetto retroattivo che consentirà il recupero delle quote di IMU/IMIS pagate dal 2014 in poi.

GESTIONE FINANZIARIA

Centro di attività	Gestione finanziaria
Risultato di esercizio 2018	-1.548

GESTIONE STRAORDINARIA

Centro di attività	Gestione straordinaria
Risultato di esercizio 2018	6.352

GESTIONE FISCALE

Centro di attività	Gestione fiscale
Risultato di esercizio 2018	-2.568

La gestione finanziaria presenta un risultato negativo per € 1.548 determinato da oneri bancari e il costo per il servizio di tesoreria ed interessi passivi

La gestione straordinaria presenta un risultato positivo per € 6.352 determinato dai ricavi diversi commerciale e dal versamento del contributo per il funzionamento del distributore automatico di bevande.

La gestione fiscale, che si riferisce alle imposte e tasse rilevate nel corso dell'esercizio, esclusivamente a carico del patrimonio immobiliare dell'Azienda, presenta un risultato negativo pari ad € 2.568 pari all'Ires calcolata sul patrimonio immobiliare che, a decorrere dal 01/01/2017, ha subito una riduzione dell'aliquota passata al 24%.

Il risultato finale è positivo, con un utile di esercizio pari ad € 11.719.

Si evidenzia che, unitamente alla contabilità analitica la direzione ha presentato in maniera sistematica, nel corso dell'esercizio, le relazioni trimestrali al Consiglio di Amministrazione, che hanno consentito di monitorare l'andamento della gestione attraverso la puntuale analisi degli scostamenti ed il monitoraggio di altri dati di carattere generale, quali l'incidenza percentuale dei costi che compongono il costo della produzione, la composizione del valore della produzione con l'analisi dell'incidenza percentuale delle diverse voci di ricavo.

Accanto a tali dati è stato attuato il costante monitoraggio dell'andamento dei diversi servizi, anche sotto il profilo della qualità delle prestazioni rese all'utenza.

Per il servizio di Rsa è stato costantemente tenuto sotto osservazione il tasso di occupazione dei posti letto, con particolare riguardo a quelli di sollievo e per gli altri servizi l'andamento delle prestazioni erogate, comparate con i dati relativi all'anno precedente oltre alla composizione dell'utenza del servizio di Rsa sulla base dei profili risultanti dalle valutazioni SVM.

A titolo sperimentale, anche nel corso dell'anno 2018, sono applicati al bilancio di esercizio alcuni indici ed è stata operata una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale, con l'obiettivo di ricavare indicazioni utili per meglio orientare la gestione economica, finanziaria e patrimoniale.

A titolo esemplificativo si riporta nel prospetto che segue la riclassificazione del conto economico effettuata secondo il valore aggiunto, comparata con i dati dell'esercizio precedente:

Riclassificazione del conto economico effettuata secondo il valore aggiunto, comparata con i dati dell'esercizio precedente:

	31/12/2018		31/12/2017	
	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%
Ricavi di vendita	4.784.769	100,00%	4.829.191	100,00%
Consumi	518.644	10,84%	519.977	10,77%
Costi per Servizi	933.649	19,51%	862.590	17,86%
Costi per Godimento Beni di Terzi	12.850	0,27%	16.178	0,34%
Oneri Diversi di Gestione	56.800	1,19%	42.633	0,88%
Incrementi per lavori interni	-	0,00%	-	0,00%
Costi Esterni	1.521.943	31,81%	1.441.378	29,85%
Valore Aggiunto	3.262.826	68,19%	3.387.813	70,15%
Costo del Lavoro	3.565.672	74,52%	3.453.239	71,51%
Margine Operativo Lordo	- 302.846	(6,33%)	- 65.426	(1,35%)
Ammortamenti	41.282	0,86%	38.265	0,79%
Accantonamenti vari + Acc.to TFR	96.239	2,01%	92.651	1,92%
Reddito operativo di gestione caratteristica	- 440.367	(9,20%)	- 196.342	(4,07%)
Altri Ricavi e Proventi	454.707	9,50%	213.910	4,43%
Proventi Finanziari	-	0,00%	-	0,00%
Reddito Operativo di Gestione Complementare e Accessoria	454.707	9,50%	213.910	4,43%
Reddito Operativo Aziendale	14.340	0,30%	17.568	0,36%
Oneri Finanziari	- 53	(0,00%)	-	0,00%
Reddito di Competenza	14.287	0,30%	17.568	0,36%
Reddito Ante Imposte	14.287	0,30%	17.568	0,36%
Imposte	2.568	0,05%	3.020	0,06%
Reddito Netto	11.719	0,24%	14.548	0,30%

Dall'analisi dei dati riportati nel prospetto emerge che nel corso dell'esercizio 2018 si è verificata una diminuzione del Margine Operativo Lordo passato dai €

-65.426 dell'anno 2017 ai €-302.846 dell'anno 2018 per effetto principalmente dell'incremento dei costi del personale e dei costi per servizi, rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato della gestione caratteristica evidenzia un reddito operativo negativo pari ad € 440.367, generato dall'incremento del costo del lavoro e dal costo per servizi. Il reddito operativo della gestione accessoria è incrementato determinato principalmente dal finanziamento provinciale erogato a copertura dei costi di rinnovo del Contratto collettivo Prov.le di lavoro. Il Reddito operativo aziendale, invece, è diminuito dai € 17.568 dell'esercizio 2017 agli € 14.340 dell'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Nel prospetto che segue, invece, si riporta la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale sulla base della "attitudine" delle voci a trasformarsi in liquidità.

Il prospetto che segue mette a confronto i dati relativi all'esercizio 2017 con quelli dell'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale sulla base della "attitudine" delle voci a trasformarsi in liquidità:

STATO PATRIMONIALE	2018		2017	
	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%
Attivo Corrente	2.134.334	11,20%	2.125.521	11,17%
Liquidità Immediate	249.688	1,31%	274.109	1,44%
Disponibilità liquide	249.688	1,31%	274.109	1,44%
Titoli e altre Attività non Immobilizzate	0	0,00%	0	0,00%
Liquidità Differite	1.837.538	9,64%	1.806.248	9,49%
Crediti verso clienti	435.806	2,29%	608.949	3,20%
Altri Crediti	1.401.732	7,35%	1.197.299	6,29%
Disponibilità	37.477	0,20%	36.460	0,19%
Rimanenze	37.477	0,20%	36.460	0,19%
Ratei e risconti	9.631	0,05%	8.704	0,05%
Attivo Fisso	16.927.718	88,80%	16.902.118	88,83%
Immobilizzazioni immateriali	24.667	0,13%	31.231	0,16%
Immobilizzazioni materiali	16.901.002	88,66%	16.868.838	88,65%
Immobilizzazioni finanziarie	2.049	0,01%	2.049	0,01%
CAPITALE INVESTITO	19.062.051	100,00%	19.027.640	100,00%
Passività a BT	1.392.662	7,31%	1.402.309	7,37%
Liquidità Negative	0	0,00%	0	0,00%
V/Banche	0	0,00%	0	0,00%
Esigibilità	1.392.662	7,31%	1.259.701	6,62%
Debiti verso fornitori	266.793	1,40%	226.496	1,19%
Acconti e cauzioni	30.849	0,16%	28.516	0,15%
Altri Debiti	1.095.020	5,74%	1.004.689	5,28%
Ratei e risconti	0	0,00%	142.608	0,75%
Passività a M/LT	1.025.430	5,38%	993.090	5,22%
TFR	839.070	4,40%	805.774	4,23%
Fondi per rischi e oneri	186.360	0,98%	187.316	0,98%
Mezzi Propri	16.643.960	87,31%	16.632.240	87,41%
Patrimonio e riserve	16.632.241	87,25%	16.617.692	87,33%
Utile/Perdite d'Esercizio	11.719	0,06%	14.548	0,08%
FONTI DI FINANZIAMENTO	19.062.051	100,00%	19.027.640	100,00%

Dal confronto emerge che l'attivo corrente è rimasto quasi invariato rispetto all'anno precedente il 2017.

L'attivo fisso rileva un modesto incremento rispetto all'anno precedente per l'effetto dell'acquisto di nuovi cespiti nell'esercizio.

Il capitale investito fa registrare un incremento dello 0,18% rispetto all'esercizio precedente.

Il passivo evidenzia una lieve diminuzione delle passività a breve termine, determinato principalmente dalla diminuzione dei riscotti passivi.

Le passività a medio e lungo termine hanno subito un lieve incremento rispetto al 2017 dovuto all'accantonamento delle quote per il TFR.

L'analisi dei dati relativi ai mezzi propri mette in evidenza un sostanziale allineamento al dato rilevato nell'esercizio precedente.

Valutazione complessiva della gestione

Servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale

Il servizio di Rsa, con una capacità ricettiva massima di 87 posti letto, dei quali 4 gestiti con finalità di posti di sollievo, è quello che genera la maggior parte dei ricavi dell'azienda. L'analisi dei dati relativi all'esercizio 2018 evidenzia le giornate di presenza in 31.473 giorni, pari ad una presenza giornaliera di 86,23 utenti, che rappresenta un tasso di occupazione dei posti letto pari al 99,12%.

Se il dato viene rapportato agli 86 posti considerati quale base per l'elaborazione del budget il tasso di occupazione dei posti letto sale al 100,26%, a testimonianza dell'incremento delle giornate di occupazione del posto letto non convenzionato

Anno	Presenze	Tasso occupazione posto letto su 86 p.l. base elaborazione budget
2018	31.473	100,26%
2017	31.278	99,64%

Nel corso dell'esercizio sono stati accolti complessivamente 32 utenti a titolo definitivo e nr. 6 utenti su posto letto non convenzionato per brevi periodi.

Il confronto con i dati relativi all'anno precedente evidenzia un miglioramento dell'indice di occupazione dei posti letto rispetto all'anno precedente.

Sono migliorati anche i risultati del servizio di accoglienza con totale costo a carico del richiedente (n.1 posto letto) per rispondere alla domanda presente sul

territorio dell'Alto Garda e Ledro, che non trova risposta attraverso le risorse convenzionate.

Nel 2018 è stata definita per questo servizio una tariffa ridotta ad hoc, con il miglioramento del tasso di occupazione del posto letto . Le presenze effettive su questa tipologia di posto letto sono state, nel corso dell'anno 2018, di 285 giornate, con un tasso di occupazione del posto letto pari al 78,09% migliorando il dato rilevato l'anno precedente fermo al 44,66 %.

La tabella che segue illustra la composizione dell'utenza al 1° gennaio 2018 ed al 31.12.2018 suddivisa per sesso e classi di età.

UTENTI PRESENTI AL 1/01/2018				UTENTI PRESENTI AL 31/12/2018			
Fasce età	Donne	Uomini	TOTALE	Fasce età	Donne	Uomini	TOTALE
< 50	0	3	3	< 50	1	3	4
51-60	3	2	5	51-60	1	1	2
61-70	1	2	3	61-70	4	1	5
71-80	13	6	19	71-80	12	9	21
81-90	29	7	36	81-90	26	7	33
91-100	18	2	20	91-100	19	1	20
101-110	0	0	0	101-110	1	0	1
TOTALE	64	22	86	TOTALE	64	22	86

I dati relativi all'esercizio 2018 confermano sostanzialmente la distribuzione rilevata nel 2017.

Uno dei servizi offerti dalla nostra Rsa, di grande importanza per gli utenti del territorio, è rappresentato dal servizio di accoglienza temporanea , un servizio di sollievo offerto alle famiglie, che consente, sulla base di quanto previsto dalle direttive provinciali, su 4 posti letto base convenzionati, l'accoglienza, per un massimo di 60 giorni nel corso dell'anno solare, di utenti inviati dall'UVM del distretto sanitario.

Nel corso del 2018 il servizio di accoglienza temporanea ha accolto complessivamente 49 utenti (donne e uomini), consentendo in questo modo di dare una risposta qualificata e di primaria importanza ai bisogni degli utenti e delle loro famiglie offrendo un' alternativa concreta alla scelta dell'istituzionalizzazione definitiva in Residenza Sanitaria Assistenziale.

Nel corso dell'anno 2018 la media delle accoglienze è stata di 6,75 nuovi ingressi al mese così suddivisi: 2,67 ingressi/mese dei residenti definitivi e 4,08 ingressi/mese dei residenti in sollievo. Tali dati sono sovrapponibili rispetto a quelli dell'anno precedente.

Come tutti gli anni, è opportuno ribadire in questa sede che la gestione dei posti di sollievo, presenta aspetti di grande complessità, determinata dalla breve permanenza in struttura di questa tipologia di utenti, che richiede un notevole impegno di risorse nella fase di inserimento dell'utenza e di gestione dei casi ed un forte investimento sulla costruzione di relazioni con la rete familiare, durante la breve permanenza in struttura, per consentire un proficuo reinserimento a domicilio.

Nel corso dell'anno 2018, i 4 posti destinati alle accoglienze di sollievo sono stati occupati complessivamente per 1370 giornate di presenza, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente, pari a 3,75 utenti al giorno, con un tasso di occupazione dei posti letto pari all' 93,84%. Il tasso di copertura di questa tipologia di posti letto, è molto elevato, ma la gestione di tale servizio presenta aspetti di grande complessità.

Tra di essi vi è l'utilizzo, da parte dell'UVM, del posto di sollievo come posto letto "di passaggio", con inserimento di utenti in attesa di una sistemazione a titolo definitivo in struttura. Questa modalità di utilizzo del posto letto determina, in taluni casi, dimissioni molto rapide, a fronte dell'improvvisa disponibilità del posto letto definitivo in altra struttura, con il susseguirsi di inserimenti e dimissioni molto rapide che sovraccaricano i servizi della Rsa.

Nella tabella che segue si evidenziano i dati relativi a questo servizio comparati con quelli del biennio precedente:

Andamento presenze posti sollievo Anno	Presenze Posti di sollievo	Presenza giornaliera utenti sollievo	Tasso medio occupazione posti sollievo
2018	1370	3,75	93,84%
2017	1268	3,47	86,85%
2016	1353	3,70	92,42%

I dati testimoniano nel corso dell'ultimo anno una ripresa del servizio. Nel corso dell'anno sono deceduti complessivamente 26 utenti del servizio di Rsa dei quali, ben 23 in struttura e 3 in ospedale, dove erano stati ricoverati in quanto la gravità delle condizioni e la complessità dei trattamenti necessari non consentiva più il mantenimento in Rsa.

La gestione in struttura della fase terminale della vita delle persone accolte che, costituisce uno degli aspetti che, da sempre, ha caratterizzato le "politiche" di presa in carico dell'azienda e di assistenza degli utenti, in linea con le politiche dell'assessorato provinciale che hanno individuato le Rsa, "nodo" della rete provinciale delle cure palliative.

Le giornate di ricovero ospedaliero complessive degli utenti del servizio di Rsa nel corso dell'anno 2018 sono state 132 che rappresentano lo 0,42% delle giornate di presenze, con una diminuzione rispetto al dato rilevato nel 2017 di 278 giornate pari allo 0,89%. L'importante riduzione, pur garantendo un'elevata qualità della cura dei residenti, ha incrementato i carichi assistenziali già molto rilevanti a carico del personale della Rsa e le necessità di un'adeguata formazione del personale sulla gestione delle problematiche di fine vita.

Un altro importante servizio offerto dalla Rsa è il nucleo ad alto fabbisogno assistenziale che accoglie 15 utenti affetti da demenza.

Il nucleo, organizzato ormai da qualche anno sulla base di una specifica organizzazione, che cerca di rispondere in maniera adeguata ai bisogni dei residenti, e collocato al terzo piano della Rsa di Via Ardaro, cerca di rispondere in maniera qualificata ed il più possibile personalizzata ai bisogni di questa categoria di utenti.

Nel corso del 2018, è proseguito, in stretta collaborazione con il personale addetto, il progetto intrapreso per migliorare ulteriormente il livello del servizio offerto, tenuto anche del fatto che i residenti accolti tendono a presentare sempre di più gravi disturbi comportamentali.

Oltre al servizio psicologico a supporto di utenti, familiari e personale che opera nel nucleo, per il quale è stato attivato, nel corso del 2018, un percorso di supervisione ad hoc, ha continuato ad essere attivo il rapporto di consulenza con uno psichiatra per migliorare la gestione farmacologica degli utenti e trattare con un approccio adeguato i disturbi comportamentali, da parte di un neurologo, con l'obiettivo di migliorare le strategie assistenziali per la gestione dei casi più complessi.

Sono proseguiti anche gli interventi sugli ambienti di vita per renderli più adeguati alle caratteristiche dell'utenza accolta.

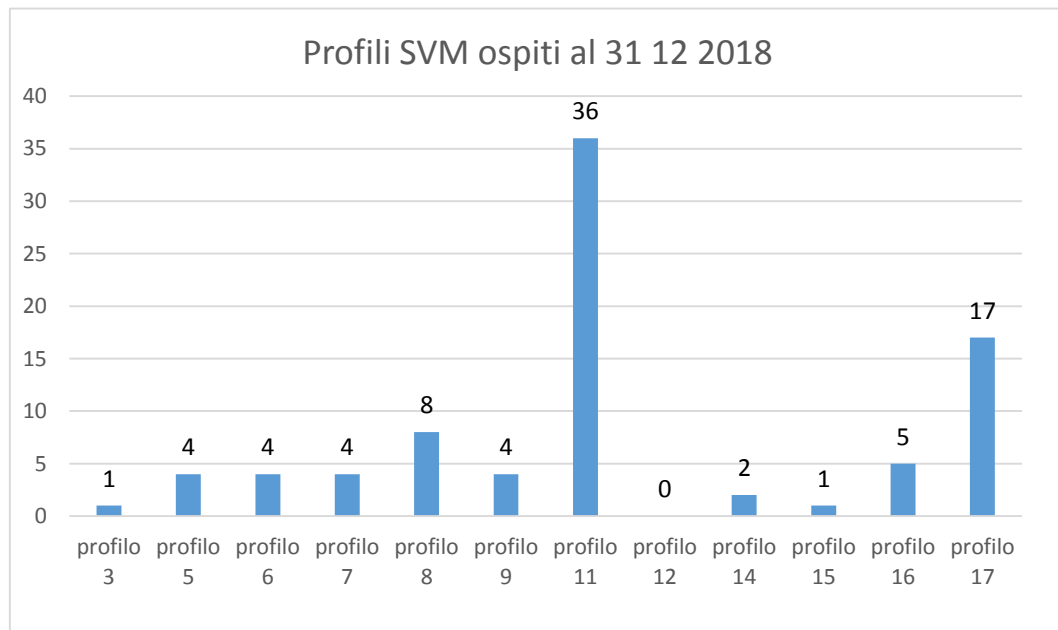
Sono proseguiti inoltre i gruppi di lavoro per il coinvolgimento del personale in servizio nel nucleo ed è proseguita la sensibilizzazione del personale su un particolare approccio relazionale – comunicativo, denominato "Validation", che permette di entrare nel mondo dell'anziano con demenza accogliendo le emozioni e favorendo la loro espressione.

Le nuove modalità di valutazione delle casistiche accolte ha portato all'inserimento in Rsa, come evidenziato in altra parte della presente relazione, di persone che presentano gravi disturbi comportamentali e ciò ha portato alla necessità di intraprendere un percorso di revisione complessiva del modello organizzativo per renderlo sempre più adeguato ai mutati bisogni dei residenti ed alla necessità di costruire risposte assistenziali personalizzate.

Nel corso dell'anno 2018, oltre alle persone affette da demenza, i servizi sanitari ed assistenziali dell'Apss hanno continuato ad occuparsi di utenti, due persone nel corso dell'anno, affette da gravi patologie quali la SLA (Sindrome Laterale Amiotrofica), altre malattie rare (Corea di Huntington).

Restano inalterate le criticità nella gestione del servizio per questa tipologia di utenza già evidenziate nella presente relazione negli anni scorsi ed è stato mantenuto in essere il rapporto con una fisioterapista specializzata in cure palliative che interviene direttamente a supporto della persona accolta affetta da SLA.

Nella tabella che segue si riporta la distribuzione degli utenti presenti presso la Rsa , al 31.12.2018, secondo la valutazione fatta sulla base dei criteri stabiliti dalla scheda SVM ossia la "Scheda per la Valutazione Multidimensionale", utilizzata per la valutazione degli utenti al momento dell'ingresso in Rsa. La scheda analizza tutti gli aspetti della vita dell'anziano preso in carico, per quanto concerne la salute, con riferimento ai vari organi ed apparati, ma soprattutto il suo grado di autosufficienza, i rapporti sociali ecc..., definendo i profili di riferimento.



I dati rilevati nel corso del 2018 confermano il trend in atto da qualche anno , che, per effetto delle ricadute dell'applicazione delle normative sull'assegno di cura che garantiscono aiuti economici alle famiglie che si dedicano alla cura a domicilio dell'anziano non autosufficiente ed al potenziamento della rete dei servizi a domicilio, ha individuato nel servizio di Rsa, l'ultimo passaggio dell'articolata rete di servizi presente sul territorio, qualificandolo come quello che può offrire accoglienza agli utenti che presentano problematiche più complesse sia dal punto di vista sanitario che assistenziale, non più gestibili a domicilio o con il ricorso ai servizi semiresidenziali.

Al 31.12.2018 , gli utenti accolti erano per il 71% ca. dei casi appartenenti a profili compresi tra l'11 ed il 17 del sistema classificazione SVM, profili molto complessi sia dal punto di vista sanitario che assistenziale. Anche questo dato, ormai da qualche anno è una costante per il nostro servizio di Rsa e conferma quanto illustrato in precedenza.

Come negli anni scorsi di evidenza che il dato riportato sopra spiega l'incidenza di alcuni costi di carattere sanitario (farmaci, consulenze mediche, specialistiche, presenza di parametri più elevati di personale sanitario), necessari per la gestione dei casi più complessi.

Nel corso del 2018 è proseguito il lavoro di riqualificazione e riorganizzazione del nucleo demenze implementando sul campo le modalità specifiche per

l'inserimento e dimissione dal nucleo sulla base dei criteri condivisi con il personale medico e di coordinamento ed elaborati con il supporto dello psicologo, dott. Alessio Pichler che cura la supervisione dell'èquipe che opera nel nucleo e garantisce il necessario supporto ai familiari dei residenti. Gli interventi attuati negli ultimi anni hanno consentito di strutturare il nucleo, rendendolo il luogo nel quale, in via prioritaria, sono inseriti i casi che presentano disturbi comportamentali in genere.

Al fine di ridurre il disagio agli utenti che, per ragioni di carattere sanitario, hanno dovuto far ricorso a prestazioni specialistiche erogate da servizi sanitari esterni alla struttura, l'azienda ha garantito, come consuetudine ormai da anni, i trasporti a visite presso i diversi presidi ospedalieri o altre strutture sanitarie con l'impiego dei propri mezzi e del proprio personale, ricorrendo solo in casi di estrema necessità alle prestazioni dei servizi erogati dall'Apss.

Questo servizio contribuisce a mantenere elevata la qualità delle prestazioni erogate dal nostro servizio di Rsa, evitando il ricorso al servizio trasporto infermi dell'Apss, con la conseguente limitazione di disagi agli utenti ed alle loro famiglie.

Centro Diurno e Centro Servizi

L'attività del Centro Diurno è stata gestita sulla base di un accordo contrattuale stipulato con l'azienda sanitaria in coerenza con quanto previsto dalle direttive provinciali per l'anno 2018, emanate dalla G.P. per la gestione dei servizi di Centro diurno, da quando gli stessi sono stati inseriti nell'area di integrazione socio sanitaria, come previsto dalla legge provinciale sulla tutela della salute 23 luglio 2010, n. 16. Si conferma, anche per il 2018, la tendenza manifestatasi negli anni scorsi di un utilizzo più efficiente del servizio con una maggior continuità negli invii rispetto all'esperienza precedente che poneva la competenza in capo alla Comunità, anche se la standardizzazione del servizio, determinata in seguito all'applicazione del modello organizzativo previsto dalle nuove direttive sta creando non poche difficoltà all'utenza che ne apprezzava la flessibilità e "versatilità" nell'adeguare i progetti individualizzati ai bisogni, anche temporanei, delle famiglie, che, in caso di esigenze particolari, devono provvedere autonomia accollandosi integralmente i costi del servizio.

Nel corso del 2018, il servizio di Centro Diurno, è stato convenzionato, come negli anni precedenti, per 14 posti, con modalità di remunerazione che prevedevano, l'assegnazione di un budget predeterminato, per la gestione del servizio.

Le direttive provinciali hanno introdotto la possibilità di accoglienza su posti a pagamento che per la nostra struttura sono 6.

Anche per il 2018, sono stati istituiti dei "pacchetti di servizio", condivisi anche le altre Apss del territorio, con la determinazione di apposite tariffe, per promuovere l'utilizzo del servizio a pagamento, considerato che lo stesso, può essere pagato con l'assegno di cura.

L'indice di copertura del servizio a pagamento, però, è stato basso e tali posti hanno accolto nel corso dell'anno, gli utenti per brevi periodi, con un

fatturato complessivo pari ad € 25.726, che costituisce comunque l' 10,80% dei ricavi complessivi generati dal centro di costo, con un decremento rispetto l'anno precedente. Il prospetto che segue evidenzia le prestazioni erogate a tariffa a totale carico dell'utente nel corso dell'anno a fronte di accoglienze sia a tempo pieno che a part time.

INDICATORI CENTRO DIURNO a PAGAMENTO	2018	2017
Capacita' massima autorizzata a pagamento	6	6
Presenze a tempo pieno	368	243
Presenze a tempo part-time	80	307
Nr. pasti pranzo erogati	448	550
Nr. pasti cena erogati	1028	1092
Nr. bagni	120	144

La tabella che segue riassume i volumi di attività del centro diurno convenzionato per l'anno 2018 , comparati con quelli dell'anno precedente:

INDICATORI CENTRO DIURNO	2018	2017	Scostam.	%
Capacita' massima convenzionata	14	14	//	
Presenze totali	3586	3194	392	12,27
Nr. pasti pranzo erogati	2890	2543	347	13,64
Nr. bagni	287	152	135	88,82
Nr. trasporti s/assistenza andate		1743		
Nr. trasporti c/assistenza andate		475		
Nr. trasporti andata/ritorno c/ass.	5047			

I dati evidenziano un incremento delle prestazioni erogate dal servizio invertendo la tendenza rilevata lo scorso anno pur in una situazione nella quale l'ammissione al servizio, avviene con grande attenzione al principio di "appropriatezza" , e in presenza di quote di compartecipazione richieste crescenti, per effetto della revisione dei criteri di calcolo dell'indice ICEF, modello utilizzato per il calcolo della quota di contribuzione dovuta dall'utente accolto su posto convenzionato. Il dato relativo al trasporto non è comparabile con quello dell'anno precedente a causa della diversa modalità di rilevazione del dato.

Centro Servizi

Non sono intervenute variazioni nell'attività del Centro Servizi, che continua ad essere gestito sulla base di una convenzione con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro nell'ambito dell' accordo di programma, risalente all'anno 2005, tra l'allora Comprensorio Alto Garda e Ledro e le quattro Apsp operanti sul territorio, e prorogato nel 2012, dalla Comunità Alto Garda e Ledro fino alla data di approvazione del nuovo regolamento dei servizi previsto dalla legge provinciale sulle Politiche Sociali in Provincia di Trento , L. p. 13/2007. Per questa tipologia di servizio, con l'approvazione del nuovo Regolamento relativo all'autorizzazione ed accreditamento dei servizi socio assistenziali e del nuovo catalogo dei servizi, la Comunità ha previsto il rinnovo delle convenzioni per la gestione del servizio fino al giugno del 2021. Tale percorso che sta procedendo con il coinvolgimento dei soggetti gestori di servizi prevede la classificazione delle vecchie tipologie di servizio secondo le nuove individuate dal nuovo catalogo dei servizi e delle specifiche modalità di accreditamento degli stessi.

Nel 2018 le prestazioni erogate dal Centro servizi si sono limitate, come per l'anno precedente, al servizio pasti a domicilio ed al servizio bagni protetti.

E' da evidenziare che nel corso del 2018 si è accentuata la tendenza già manifestatasi negli anni scorsi al contenimento della spesa messa in atto dalla Comunità dell'Alto e Ledro, attraverso una maggior selettività nell'attivazione dei servizi e combinata con una minor domanda presente sul territorio determinata dal ricorso da parte dell'utenza a risposte di tipo "informale".

Si è confermata la tendenza alla diminuzione del volume di fatturato dei servizi in convenzione forniti dal Centro ormai in atto da qualche anno.

E' diminuito, rispetto all'anno precedente , il numero dei pasti forniti in convenzione all'utenza del servizio di assistenza domiciliare. Si conferma l'analisi delle cause effettuata lo scorso anno, con la conferma che il calo è da far risalire alle politiche attuate dalla Comunità oltre al permanere degli effetti negativi della crisi economica che, colpendo i livelli di reddito delle famiglie, hanno determinato l'assunzione da parte della rete familiare, se esistente, di alcuni compiti di carattere assistenziale che , in altri periodi, venivano delegati alla rete dei servizi. Continuano ad influenzare negativamente l'andamento del servizio le ricadute delle nuove modalità di calcolo dell'indice ICEF ai fini della determinazione della quota di compartecipazione da parte degli utenti, che ha aumentato sensibilmente le quote dovute a fronte del servizio consumato, limitando i casi di contribuzione minima, ed in alcuni casi rendendo più conveniente per l'utenza il ricorso al rapporto diretto con l'Apsp per la fornitura del pasto.

Sono incrementate invece , come già rilevato in altra parte della presente relazione le prestazioni fornite dall'Apsp Città di Riva unitamente alle altre tre Apsp operanti nell'Alto Garda e Ledro," direttamente sul mercato, in via sperimentale, servizi a tariffa piena, agli utenti in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e dotati di risorse economiche, per integrare l'offerta presente sul territorio e dare risposta alla domanda non soddisfatta dalla

Comunità dell'Alto Garda e Ledro. Nel corso del 2018, nell'ambito di tale attività sono stati erogati 4796 pasti a domicilio e 692 pasti presso la mensa aperta.

Altre prestazioni sono state erogate nell'ambito del progetto "Welfare privato", portato in collaborazione con la Coop. Sociale Arcobaleno, di cui si è parlato in altra parte della presente relazione. Nel corso del 2018 il numero delle prestazioni erogate è stato esiguo. Le prestazioni erogate oltre ai pasti sono state di tipo infermieristico, risultanti dalla tabella riportata di seguito:

Tipologia prestazione	Nr.prestazioni effettuate	Nr. utenti	Personale impiegato	Ore di servizio erogate
Medicazioni e bendaggi complessi	15	3	Infermiere professionale	9,75
Piccole medicazioni	8	2	Infermiere professionale	2,00

Il numero di prestazioni erogate non è rilevante, ma il servizio offerto è comunque importante in un'ottica futura di ulteriore diversificazione dei servizi e del potenziamento delle attività sul territorio, che si auspica possano crescere, nei prossimi anni, in termini di numero e di fatturato anche attraverso opportune strategie promozionali e nuove collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati.

E' opportuno sottolineare che le prestazioni erogate sono importanti perché garantite da una rete territoriale che integra pubblico e privato, e che, attualmente, è in grado di farsi carico, anche in emergenza o in via di urgenza (con tempi di attivazione del servizio max. entro 24 ore e, in alcuni casi, in via di urgenza, anche nella stessa giornata della richiesta), di bisogni non soddisfatti manifestati dagli utenti del territorio e che integra, con maggiore flessibilità nelle modalità di ammissione al servizio ed erogazione dello stesso, l'offerta della rete dei servizi socio assistenziali e socio sanitari pubblici.

Il Centro servizi, ha svolto, anche nel corso del 2018, la propria attività su tre comuni (Riva del Garda, Nago Torbole e Tenno), con un bacino di utenza di ca. 20.000 abitanti erogando complessivamente 30.786 pasti dei quali 4.891 consumati presso il servizio di "Mensa aperta" situato nella sede di Via Ardaro, 20/A e nr. 193 bagni protetti.

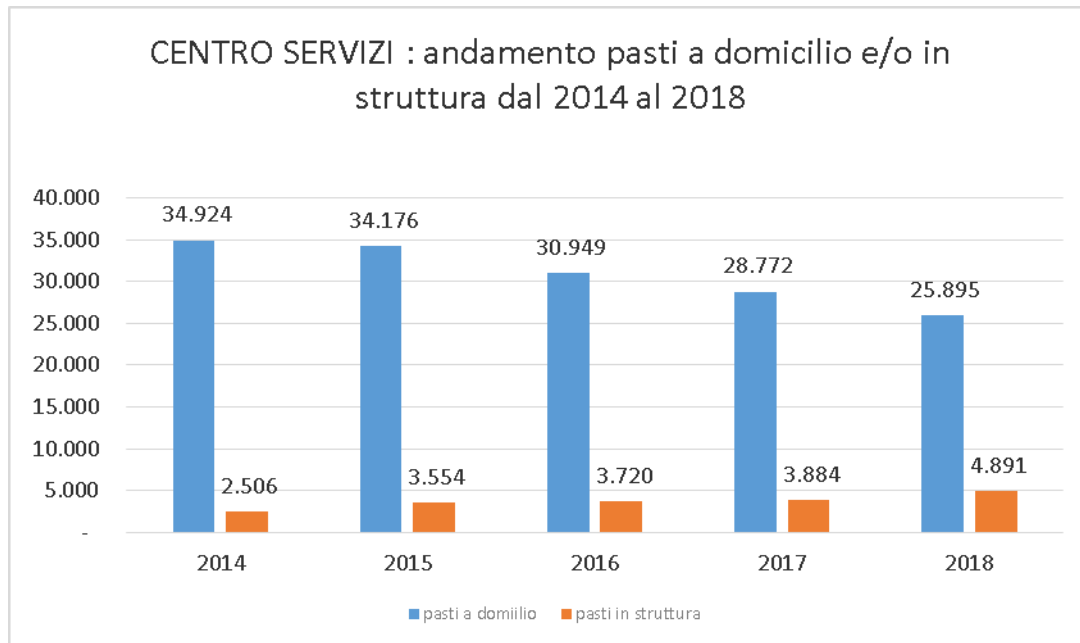
La tabella che segue mette a confronto i dati dell'anno 2018 con quelli dell'esercizio precedente.

I

Centro servizi	Anno 2018	Anno 2017	Scost.	Scost.%
Pasti a domicilio	25.895	28.772	- 2877	-10,00
Pasti presso mensa	4.604	3.884	720	18,54
Cene presso mensa	287		287	
Bagni protetti	193	300	107	-35,67

dati

evidenziati nella tabella testimoniano, come rilevato in altre parti della presente relazione una flessione complessiva nell'andamento delle prestazioni erogate. Il trend in atto dal 2010, come meglio si può comprendere dal grafico che segue riferito agli ultimi 5 anni, , come già osservato anche negli anni scorsi ha assunto una dimensione "strutturale", con una netta riduzione delle prestazioni erogate , pari al 7,04% nell'ultimo anno (22,44% nel quinquennio) e che ha portato nel tempo ad una parziale riorganizzazione del servizio.



Il servizio di mensa aperta presso la sede della Rsa conferma la ripresa riscontrata l'anno precedente con un ulteriore incremento nella misura del 18,54 %.

Bagni protetti

Tipologia bagno protetto	2018	2017	Scostamento	%
Nr. Bagni senza assistenza	144	72		
Nr. Bagni con assistenza	49	228		
Totale bagni	193	300	-107	-35,67

Il dato relativo al servizio bagni protetti conferma la tendenza in atto dall'esercizio precedente con un lieve decremento delle prestazioni.

Il servizio alloggi protetti ha ricalcato sostanzialmente l'andamento dell'anno precedente. Nel corso del 2016 era stata rinnovata la convenzione tra Apss, Comune di Riva del Garda e Comunità Alto Garda e Ledro per la gestione del servizio per un

periodo di cinque anni con obbligo di rinnovo alla prima scadenza. Il volume di attività del servizio nel corso del 2018 un miglioramento delle prestazioni rispetto all'esercizio precedente, facendo registrare maggiori ricavi per euro 6176. Permangono però le difficoltà determinate dalla complessità delle procedure di assegnazione degli alloggi gestite direttamente dalla Comunità di Valle che non consentono un rapido turnover degli inquilini. Nel corso del 2018, grazie al lavoro dell'apposito gruppo di lavoro misto composto da Comune di Riva del Garda, Comunità di Valle e Apss è stato revisionato il regolamento delle procedure per la formazione della graduatoria ma, alla data della stesura della presente relazione, il nuovo regolamento non è stato ancora approvato dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro e pertanto le nuove procedure non possono essere applicate.

Servizio Mensa Attività Commerciale

Il servizio mensa attività commerciale, servizio riservato al personale dell'azienda e dell'Apss non ha fatto registrare significativi scostamenti nel corso dell'anno 2018, come si può desumere dalla tabella di raffronto dei dati relativi al servizio che segue :

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Scost.	Scost. %
N. pasti erogati mensa personale	5.940	5.980	-40	
N. pasti erogati mensa personale Apss	4.607	4.558	49	
TOTALE PASTI	10.547	10.538	9	0,09

.Interventi sul patrimonio immobiliare

Nel corso dell'anno 2018 non sono stati effettuati interventi significativi sul patrimonio immobiliare.

Nel corso dell'anno sono stati aggiudicati definitivamente i lavori di costruzione della nuova Rsa sull'area dell'ex Ospedale civile.

A fine esercizio 2018 si erano concluse le verifiche previste ai fini della normativa antimafia. Si prevede che nei primi mesi del 2019 si potrà procedere all'avvio dei lavori di costruzione della nuova Rsa e servizi che avranno la durata di due anni.

Altri interventi previsti sull'immobile che attualmente ospita la Rsa , Centro Servizi e Centro Diurno, per i quali era stata presentata una domanda di contributo in conto capitale, al momento non potranno essere realizzati in quanto , per il momento, non sono stati ammessi a finanziamento.

E' proseguito anche nel corso del 2018 l'utilizzo da parte della Provincia Autonoma di Trento degli ex Padiglioni ospedalieri quale sede della succursale del Liceo Maffei. Nel corso del mese di dicembre 2018 è stato sottoscritto il contratto di concessione in comodato gratuito alla Pat dell'immobile con effetto retroattivo dal 2014 fino al 2020.

Il contratto sottoscritto prevede come richiesto un piano organico di interventi di manutenzione straordinaria , con costi a carico della Provincia autonoma di Trento da realizzarsi nell'arco di vigenza del nuovo contratto, che consentiranno di mantenere in efficienza ed adeguato alle normative di legge l'immobile, in previsione di utilizzi futuri.

La situazione del personale

Nella tabella che segue si riporta la composizione del personale all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

L'organico aziendale, ripartito per categoria, nel corso dell'esercizio presentava la seguente composizione:

Categoria personale	A tempo Indeterminato. 01/01/2018	A tempo determinato 01/01/2018	A tempo Indeterminato 31/12/2018	A tempo determinato 31/12/2018
Personale servizi ass.li a tempo pieno	29	4	28	5
Personale servizi ass.li a tempo parziale	17	6	17	8
Personale servizi generali a tempo pieno	18	4	17	4
Personale servizi generali a tempo parziale	7	9	8	8
Personale amm.vo a tempo pieno	4	0	4	0
Personale amm.vo a tempo parziale	1	0	1	0
Personale con funzione direttive e coordinamento a tempo pieno	2	0	2	0
Personale con funzioni dirigenziali a tempo pieno	1	0	1	0
Personale servizi inferm. e	11	4	9	3

riab. a tempo pieno				
Personale servizi inferm. e Riab. a tempo parziale	1	1	3	1
Personale servizi inferm. e riab. in rapporto di convenzione	0	0	0	0
Personale medico in rapporto libera professione	0	2	0	2
TOTALE	91	30	90	31

Il dato medio dell'occupazione nel periodo è stato, senza operare distinzioni tra personale ad orario parziale ed a tempo pieno, di 118 operatori, compreso il personale in rapporto di convenzione e/o collaborazione.

La componente femminile rappresenta circa il 78,6 % degli operatori.

La media del personale impiegato nel periodo, senza operare distinzioni tra personale ad orario parziale ed a tempo pieno, è di 118 unità, compreso il personale in rapporto di convenzione e/o collaborazione.

Uno dei principali obiettivi della politica aziendale, nel corso dell'anno 2018, è stato quello della valorizzazione delle risorse umane che operano nei diversi servizi dell'Ente, ritenendo tale aspetto di importanza strategica per una gestione efficiente ed efficace dei servizi erogati. La politica di gestione del personale, da anni, è improntata all'inserimento nell'organico dell'azienda di personale qualificato in tutti i settori, in particolare per quel che riguarda il personale dei servizi socio sanitari.

Per far fronte alle assenze di lunga durata del personale, l'azienda ha dovuto fare ricorso all'assunzione di operatori con contratto a tempo determinato. Anche per l'anno 2018 non si è fatto ricorso ad assunzioni con contratto di somministrazione lavoro o altre tipologie di contratti diverse dal rapporto di lavoro dipendente.

Alla fine dell'esercizio 2018, il personale impiegato con contratto a tempo determinato per sostituzioni e/o assunzioni straordinarie ammontava a 31 unità, pari a circa il 26 % dell'organico effettivamente impiegato a tale data.

Assenze per malattia personale

Le tabelle che seguono riassumono i dati annuali delle assenze per malattia, comparati con i dati dell'anno precedente.

Dai dati emerge, un incremento delle assenze per malattia del personale che rispetto all'anno 2017 è pari al 1,%. A fronte di tale dato va anche evidenziato il sensibile incremento rispetto all'anno precedente delle ore di permesso usufruite dal personale.

In percentuale, le assenze per malattia sul totale delle ore lavorate ammontano al 5,67% con un dato che ricalca quello dell'anno precedente .

E' da evidenziare che, nel corso del 2018 le ore di ferie godute dal personale sono 21.361 ore con 465 ore in più rispetto al 2017 pari al 2,23% .

Le tabelle che seguono riassumono i dati delle assenze progressive riferiti alla fine del 2018 , comparati con quelli dell'anno precedente.

Dai dati emerge un aumento delle assenze per malattia del personale che rispetto all'anno 2017 è pari al 9,62%.

Tale dato è da mettere in relazione alla maggior incidenza delle assenze di lungo periodo di operatori nei vari servizi nel periodo considerato.

DENOMINAZIONE	ANNO 2018	ANNO 2017	SCOSTAMENTO	SCOST.%
Ore teoriche	171.331	170.146	1.185	0,70
Ore lavorate	140.533	138.039	2.494	1,81
Ore permesso	1.863	3.805	-1.942	-51,04
Ore ferie	21.361	20.896	465	2,23
Ore formazione	1.469	1.398	71	5,08
Ore riunioni	904	371	533	143,67
Ore malattia	7.979	7.279	700	9,62
Ore infortunio	332	323	9	2,79

Un dato che si ritiene opportuno evidenziare è quello relativo al godimento dei periodi di congedo ordinario. Dai dati rilevati emerge che i periodi di congedo ordinario usufruiti dal personale alla data del 31 dicembre corrispondono al 86,04% del totale maturato alla stessa data.

La tabella riportata sotto evidenzia la distribuzione delle assenze per malattia (trasformate in ore) del personale durante l'anno 2018, suddivise per settore di impiego con l'incidenza percentuale sul totale delle ore teoriche di servizio previste dal contratto di lavoro:

Personale di:	Ore assenza malattia	di per	Ore teoriche lavorative da CCPL	Incidenza % assenze
Assistenza	5.201		85.982	6,05
Servizi	1.432		48.228	2,97
IP Fkt	488		25.950	1,89
Amm.vi	858		11.171	7,69

Nel corso dell'anno 13 operatori hanno usufruito di periodi di astensione dal lavoro nell'ambito delle norme di tutela della maternità. Di questi 4 hanno usufruito di periodi di astensione obbligatoria o comunque retribuita mentre gli altri 9 hanno usufruito di periodi di astensione dal servizio non retribuiti. Un operatore inoltre ha usufruito di un periodo di aspettativa senza assegni.

Gli operatori che hanno beneficiato nel corso dell'anno dei tre giorni mensili di permesso previsti dalla legge 104 per l'assistenza ad un familiare disabile sono stati 7 di cui 4 del settore sanitario ed assistenziale, 2 infermieri ed uno del settore servizi generali. Un operatore dei servizi assistenziali e sanitari è stato assente per tutto l'anno per il congedo previsto dalla legge 104, per un periodo massimo di 24 mesi, previsti sempre tra i benefici della legge 104, da usufruire nell'arco della carriera lavorativa.

Complessivamente nel corso dell'anno le assenze per congedi legge 104, derivanti dai tre giorni mensili, sono state di giorni 184 giorni

Il personale di provenienza straniera impiegato presso l'Azienda è stato di unità ed al 31.12.2018 su 119 operatori presenti, 31 erano assunti con contratto a tempo determinato (10 settore assistenza ; 4 centro diurno/centro servizi; 8 ai servizi ; 1 fisioterapista; 1 Educatore professionale; 4 Infermieri) .

Progetti di rilevanza sociale

Nel corso del 2018 sono proseguiti i progetti attivati con i Tribunali di Trento e Rovereto per avvalersi gratuitamente della collaborazione di persone condannate dalla giustizia penale ed ammesse ad attività "riparative".

La convenzione ha consentito, nel corso del 2018, di avvalersi della collaborazione, per diversi periodi nel corso dell'anno, di persone ammesse a tali attività, impiegate in attività di supporto ai servizi dell'azienda.

E' proseguito inoltre il rapporto con l'Opera Famiglia Materna di Rovereto che ha avuto inizio nel 2016, nell'ambito dell'Accordo volontario di area per il Distretto Famiglia dell'Alto Garda al quale l'Apsp ha aderito, concretizzatosi nell'iniziativa denominata "Working Family Size", iniziativa tra l'altro riconosciuta dall'Ufficio per le pari opportunità e conciliazione vita e lavoro della Provincia Autonoma di Trento, sostenuta dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro, dal Comune di Riva del Garda.

Alla scadenza del rapporto con tale istituzione l'azienda ha attivato un progetto nell'ambito degli interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, Intervento 19, che ha consentito l'inserimento di nr. 4 unità lavorative, a part time a 18 ore settimanali, in servizi di supporto alle attività dei servizi assistenziali dell'azienda.

E' proseguita infine l'attività Centro di Ascolto Alzheimer, iniziata supportata dalla Provincia Autonoma di Trento con uno specifico contributo finanziario a copertura parziale dei costi sostenuti per l'organizzazione di iniziative dirette agli utenti dell'Alto Garda e Ledro.

E' noto che il Centro di ascolto ha iniziato la sua attività nel corso del 2013, per impulso dell'ApSP "Città di Riva" e di due associazioni di volontariato operanti sul territorio dell'Alto Garda e Ledro , Avulss e Aima, con l'obiettivo di offrire un primo supporto alle persone affette da demenza ed alle loro famiglie.

Nel corso degli anni non si sono registrate significative variazioni nelle attività svolte dal Centro che principalmente si prefigge l'obiettivo di offrire sostegno alle persone affette da demenza ed alle loro famiglie. Il servizio di supporto psicologico, nel corso dell'anno ha coinvolto 47 persone con ca. 54 ore di colloqui di supporto.

Nel corso del 2018, l'attività del Centro di Ascolto si è caratterizzata per la prosecuzione dell'attività con gli incontri aperti alla popolazione, con l'organizzazione di 6 iniziative pubbliche, oltre all'attività di consulenza psicologica e per la partecipazione, in collaborazione con altre realtà dell'Alto Garda e Ledro all'iniziativa nazionale "Alzheimer Fest" con la presentazione del progetto "Alza...che?", attuato in collaborazione con la Cooperativa Arcobaleno e con le altre ApSP del territorio. Il progetto, che è stato presentato in occasione dell'Alzheimer Fest di Levico , ha visto l'impegno delle realtà coinvolte nell'organizzazione di incontri tra gli anziani, principalmente utenti dei servizi gestiti dall'ApSP "Città di Riva", e ragazzi , utenti dei Centri Aperti dell'ApSP "Casa Mia" o delle scuole della zona , che hanno consentito con l'intervento di un fumettista, la produzione di una mostra presentata in occasione dell'Alzheimer Fest.

Il progetto è proseguito anche successivamente con incontri nelle scuole e con la produzione di un calendario realizzato con le vignette prodotte nell'ambito dei laboratori.

Gli incontri hanno fatto registrare complessivamente una buona partecipazione di pubblico e l'attività è stata realizzata, come di consueto , come di consueto, in collaborazione con i volontari dell'AIMA e AVULSS, che hanno consentito di mantenere in attività lo sportello di ascolto aperto al territorio con un'apertura settimanale.

Formazione del personale

I dipendenti dell'Azienda che ricoprono qualifiche di tipo sanitario sono soggetti all'obbligo di seguire percorsi di formazione continua nel rispetto della normativa vigente in materia di educazione continua in medicina (ECM). E' noto che tale obbligo genera notevoli costi per la frequenza, considerata tutti gli effetti orario di servizi e le quote di iscrizione che ricadono integralmente sul bilancio aziendale. Nel corso dell'anno 2018 sono stati conseguiti dal personale che ricopre qualifiche di tipo sanitario, il 139% dei crediti previsti per l'anno , pari ad un totale di 997 crediti ECM. Si evidenzia la necessità di provvedere nel corso degli anni 2018 e 2019 al recupero dei crediti non conseguiti, al fine di soddisfare il fabbisogno formativo Continuo in medicina stabilito dagli accordi Stato – Regioni nel triennio .

Non soltanto il personale soggetto al conseguimento dei crediti ECM è stato coinvolto in iniziative formative.

Complessivamente al personale dell'A.p.s.p. sono state erogate 1470 ore di formazione, , delle quali 633 hanno coinvolto il personale addetto all'assistenza diretta alla persona.

Durante l'anno particolare attenzione è stata rivolta alla formazione del personale in materia di BLS che ha visto finora il coinvolgimento di 13 unità di personale infermieristico.

Un'altra importante iniziativa che era stata attivata nel corso 2017 , costituita dal progetto SO-STARE, un percorso formativo si è conclusa nel primo semestre del 2018, rivolto e calibrato per i lavoratori dell'ApSP per offrire uno spazio che agevoli la costruzione e la condivisione di una cultura aziendale di riferimento con i seguenti obiettivi:

- Rinforzare la propria capacità di interpretare il ruolo professionale,
- Consolidare strumenti per poter agire un comportamento organizzativo capace di leggere il contesto e di coniugare la meglio personalità e ruolo
- Favorire la capacità di collaborare ed integrarsi nel gruppo di lavoro
- Rinforzare strumenti per uno sviluppo di relazioni costruttive
- Sviluppare la capacità di uno stile comunicativo assertivo e propositivo
- Rinforzare autoefficacia, padronanza di sé e gestione delle emozioni

Il percorso, attuato con il coinvolgimento attivo dei partecipanti, affronta importanti aspetti della vita quali: ruolo e aree di responsabilità, aspetti di motivazione al ruolo ed empowerment del comportamento organizzativo, i diversi livelli di responsabilità: diagnosi, consapevolezza, scelta di comportamenti funzionali, visione d'insieme; Agire relazioni costruttive in logica d'integrazione nel gruppo di lavoro, comunicazione autentica, attenzioni comunicative e capacità di relazione, padronanza di sé e competenza emotiva. Il progetto ha coinvolto nel corso del biennio Nel corso dell'anno gli operatori coinvolti nell'iniziativa sono stati complessivamente 72, con l'erogazione complessiva di 750 ore di formazione.

E' proseguita inoltre l'attività di supervisione del gruppo di lavoro che opera nel nucleo demenza, gestito dalla psicologo dott. Alessio Pichler e con la presente del personale educativo al fine di condividere metodologie appropriate nella gestione dei casi accolti nel nucleo ed individuare strategie comuni per la personalizzazione degli interventi assistenziali e relazione improntate secondo i principi del metodo validation.

Igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro Dlgs. 81/08

La politica adottata dall'azienda è stata improntata come di consueto alla tutela delle condizioni di igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro, assicurando il rispetto delle normative in materia ed operando nell'ottica di una sempre maggior sensibilizzazione e coinvolgimento dei lavoratori con l'obiettivo di ridurre al massimo gli infortuni sul lavoro e diffondere una cultura della sicurezza che genera effetti positivi, non solo sulle condizioni lavorative, ma anche sulla qualità del servizio erogato agli utenti. Nel corso del 2018 è stata effettuata come di consueto la rilevazione dell'indice MAPO per il monitoraggio dell'esposizione al rischio per gli

operatori addetti alla movimentazione dei pazienti. Riguardo il Documento di valutazione dei rischi è stato eseguito l'aggiornamento della valutazione del rischio chimico aziendale e del piano generale delle emergenze, per allineare le procedure già consolidate alle mutate condizioni ambientali e tecnologiche di attrezzature e impianti.

Gli aspetti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro sono stati gestiti adottando come modello di riferimento per l'Apsp "Città di Riva" il modello ISPEL – INAIL, con l'obiettivo del raggiungimento e del mantenimento nel tempo dei massimi obiettivi di sicurezza per lo svolgimento dell'attività istituzionale, coinvolgendo tutta la struttura aziendale.

Un importante intervento formativo tenutosi nel corso del 2018 ha riguardato la gestione delle emergenze da parte del personale, ed ha coinvolto ca. 52 operatori, per 100 ore complessive di formazione. L'intervento si è concluso con lo svolgimento della prova di emergenza ed evacuazione.

Durante l'anno 2018 si sono verificati 8 infortuni sul lavoro, nessuno dei quali ha dato origine a conseguenze o danni permanenti due hanno riguardato personale di assistenza e due del settore servizi, per un totale di 124 gg di assenza.

Il servizio di Rss è condiviso con le Apsp di Ledro e Dro .

Qualità dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2018 come negli anni precedenti , l' Apsp si è avvalsa del servizio di Responsabile della Qualità erogato da Upipa Scarl, condiviso con le Apsp di Ledro e Dro . E' proseguito il monitoraggio degli standard di qualità previsti dalla Carta dei Servizi, con la rilevazione di un sostanziale rispetto degli stessi ed è stato mantenuto costante il confronto con familiari ed utenti sul tema della qualità del servizio, anche attraverso l'organizzazione di incontri ad hoc.

Nel corso del 2018 è stata effettuata un'indagine di soddisfazione dei familiari degli utenti della Rsa e degli utenti del Centro Diurno con esiti positivi.

Nel corso del 2018 ha avuto luogo la periodica visita dei valutatori del modello qualità "Marchio Q & B" con il mantenimento per l'azienda della qualifica di "Benchmark".

Sono proseguite le attività nell'ambito del distretto famiglia al quale l'azienda aveva aderito nel 2012, su proposta del Comune di Riva del Garda con la conclusione del percorso che ha portato , nel corso del 2018, al conseguimento del marchio "Family Audit", nell'ambito della sperimentazione nazionale di certificazione.

Accanto a tali iniziative a titolo volontario, hanno avuto luogo le periodiche visite di vigilanza tecnico sanitaria per la Rsa ed il Centro Diurno previste dagli accordi contrattuali in atto con l'Apss.

Nel corso del mese di dicembre l'azienda è stata visitata , con esito positivo, da parte dell'apposita commissione provinciale per il rinnovo dell'accreditamento istituzionale che ha durata triennale.

Durante l'anno 2018, come tradizione per l'azienda sono state organizzate alcune importanti iniziative di carattere socio-animativo, con l'obiettivo di coinvolgere

gli utenti e le loro famiglie, in progetti diretti a rafforzare e potenziare le "relazioni di comunità".

Nel corso del 2018 è continuata l'importante attività, che ha avuto inizio nel 2012, dello sportello ascolto familiari, gestito da uno psicologo consulente dell'Apss e del Centro di Ascolto Alzheimer attività aperta agli utenti affetti da demenza ed alle loro famiglie residenti nel territorio dell'Alto Garda e Ledro.

Tra le iniziative di carattere socio animativo organizzate nel corso del 2018 ha avuto un notevole successo il progetto denominato "Slow sail" , riproposto da qualche anno, in collaborazione con la Coop. Archè, di navigazione a vela sul Garda , tenutosi nel periodo estivo, che ha coinvolto come consuetudine un gruppo di utenti non autosufficienti della struttura e in talune occasioni anche i loro familiari.

Altra interessante iniziativa è stata la conferma dell'attività di "Pet Therapy" , un'attività terapeutica "non convenzionale", che è continuata sulla base di un progetto strutturato , riproposto costantemente negli ultimi anni con buoni risultati, soprattutto nei casi di coinvolgimento di utenti affetti da disturbo comportamentale.

E' proseguita anche nel 2018 la pubblicazione del periodico informativo sull'attività dell'Apss "La simpatica compagnia", con l'uscita di due numeri del periodico con cadenza semestrale.

E' proseguito il progetto condiviso con la comunità psichiatrica "Villa Ischia". Nell'ambito di tale progetto sono stati programmati nel corso dell'anno alcuni momenti di incontro, in particolare un appuntamento fisso settimanale realizzato con la collaborazione degli utenti della Comunità che collaborano ad una attività di animazione proposta ai residenti, con l'obiettivo di stimolare le potenzialità degli utenti della comunità, nel prendersi di cura delle persone anziane. Il progetto ha avuto esiti molto positivi.

E' proseguita anche l'attività di collaborazione con scuole ed agenzie di formazione per l'accoglienza presso i servizi dell'Apss "Città di Riva", di studenti per periodi di tirocinio.

Accanto al rapporto, consolidato ormai da anni, con l'Opera Armida Barelli, per l'accoglienza in tirocinio di studenti dei corsi di formazione per OSS, che nel corso dell'anno sono stati è continuato il rapporto con l'Istituto Don Milani di Rovereto, accogliendo nel 2018 tirocinanti dei corsi di formazione per tecnico dei servizi sociali. E' proseguita la collaborazione con l'Università di Verona per l'accoglienza in tirocinio di studenti dei corsi di laurea in professioni sanitarie ed in particolare in fisioterapia, con l'accoglienza di due studenti.

E' stato inoltre rinnovato il progetto di servizio civile volontario con la Provincia Autonoma di Trento con l'accoglienza, previa selezione pubblica, di nr.2 giovani, per il periodo di un anno.

Il progetto è proseguito nel 2018 dal titolo " Imparare dall'anziano con demenza: Esperienze socio-educative " con il coinvolgimento dei giovani in due aree specifiche. La prima, focalizzata sulla gestione di attività di carattere socio-animativo a favore degli utenti della Rsa, la seconda con l'intervento specifico a favore degli utenti residenti nel nucleo demenze. Tale progettualità è stata attivata con l'obiettivo di disporre di risorse aggiuntive all'organico del servizio sociale e di animazione nell'intento di creare un ponte anziani e giovani generazioni.

E' continuato il forte impegno dell'Ente sul tema della qualità dei servizi, con la conferma dell'adesione, al servizio consorziato di responsabile della qualità, mentre nell'ambito del Marchio Qualità Upipa "Qualità & Benessere", nel corso del 2018 la struttura, che ha acquisito la qualificazione di "Benchmark" nel 2017, è stata supportata nello sviluppo di piani di miglioramento in previsione della visita biennale di verifica che si svolgerà nel corso del 2019.

L'azienda continua la partecipazione ad importanti progetti del sistema Upipa tra i quali l'importante progetto di sistema "Indicare salute", per il monitoraggio degli indicatori clinici che ha coinvolto anche altre importanti realtà pubbliche e private operanti sul territorio provinciale e nelle province confinanti.

Politica in materia di anticorruzione e trasparenza aziendale

L'amministrazione ha provveduto su proposta del Responsabile aziendale ad adottare con deliberazione nr. 08 d. d. 30.01.2018 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". E' opportuno evidenziare in questa sede che, il Presidente, in previsione della discussione della bozza di Piano triennale che sarebbe stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno pubblicare la bozza del documento sul sito web all'attenzione dei diversi "stakeholders" al fine di acquisire eventuali osservazioni e/o integrazioni per renderlo più completo ed efficace.

E' opportuno sottolineare, sul versante della trasparenza, che è stato curato l'aggiornamento sistematico dei contenuti del sito web e, che già nel corso dell'anno 2017 era stato approvato, con deliberazione nr. 23 d.d. 16.06.2017, il regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato per disciplinare i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio del diritto di accesso civico e del diritto di accesso generalizzato che comporta il diritto di chiunque di accedere a documenti detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.

Anche in questo caso, il testo del Regolamento approvato è stato frutto del lavoro di un apposito gruppo tecnico, costituito da esperti che operano nell'ambito del sistema delle Apsd del Trentino, che ha elaborato una proposta di Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato condiviso nei contenuti tra le diverse realtà del territorio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un risultato positivo, con una sostanziale tenuta del fatturato, nonostante le difficoltà che portano l'Apsd ad operare in contesto caratterizzato da grande incertezza in merito alle prospettive future dei servizi alla persona, dal blocco delle tariffe dei servizi e dal permanere delle difficoltà, a causa delle minori risorse disponibili, di accedere a contributi in conto capitale per la gestione del patrimonio o per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature necessarie alla gestione.

Un ulteriore elemento di incertezza , alla chiusura dell'esercizio è costituito , a livello provinciale, dai tempi di realizzazione della riforma , del welfare anziani con la definizione di un novo ruolo per le Apsp nell'ambito di "Spazio Argento", costituito nell'intenzione del legislatore, con l'obiettivo di unificare ed integrare tutta la filiera dei servizi destinati agli anziani, con il coordinamento a livello di Comunità con una ridefinizione di compiti e funzioni di tutti gli attori coinvolti.

Si auspica che la realizzazione della riforma veda un maggiore e più diretto coinvolgimento delle Apsp nella fase di analisi della domanda e di pianificazione della rete dei servizi, oltre che in quella di erogazione degli stessi. In questa prospettiva sarà importante sviluppare e consolidare in maniera sempre più strutturata ed integrata la rete in fase di costruzione tra le Apsp che operano sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, al fine di diventare , su questi temi, in maniera unitaria, un interlocutore privilegiato della Comunità.

Con l'approvazione di questo bilancio di esercizio si chiude anche il mandato quinquennale del Consiglio di Amministrazione. I risultati conseguiti nel quinquennio sono stati molto positivi sia sotto l'aspetto economico, con un' approccio gestionale che ha sempre mirato a mantenere l'equilibrio di bilancio, sia sotto l'aspetto della capacità dell'azienda di rispondere ai bisogni espressi dal territorio, testimoniata dai numerosi progetti attuati, anche di tipo innovativo, di cui è stata data evidenza nella presente relazione

Come rilevato in altra parte della relazione, l'attività dell'azienda continua ad essere caratterizzata da una forte dipendenza dalle risorse pubbliche e, nonostante gli sforzi di diversificazione delle attività effettuati negli ultimi cinque anni, non sembrano concretizzarsi in maniera decisa le possibilità di incremento delle attività di produzione di servizi che possono essere offerti a "libero mercato", per consentire una maggior autonomia operativa e capacità investimento nella promozione e realizzazione di nuovi servizi.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione dovrà portare avanti il progetto di costruzione della nuova Rsa sull'area dell'ex Ospedale civile di Riva del Garda, con tempi di realizzazione previsti in due anni lavori e dovrà impegnarsi per una radicale riorganizzazione del servizio di Rsa, con l'obiettivo di coordinare l'attività della nuova struttura che sarà realizzata con l'esistente, tenendo conto dell'evoluzione della domanda e dei cambiamenti delle politiche provinciali in materia di servizi dedicati agli anziani.

Si auspica che il percorso di riforma del sistema di welfare , una volta portato a termine, con il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali, possa costituire l'opportunità per rafforzare, attraverso processi di aggregazione con altre realtà locali la capacità operativa dell'azienda a beneficio della rete di servizi destinati alla non autosufficienza ed alla domiciliarità.

In relazione agli altri elementi che, a norma dell'art. 2428 del C.C. , dovrebbero risultare nella relazione sull'andamento della gestione , si ritiene di poter affermare che le fattispecie previste non sono applicabili alla realtà delle Apsp.

Riva del Garda, 26 aprile 2019

F.to Il Presidente
(Lucio Matteotti)

Bilancio per Centro Attività al 31/12/2018												
CONTO ECONOMICO	Rsa	Alloggi Protetti	Centro Diurno	Centro Servizi	Mensa att.tà comm.le	Fondaz.	Centro Asc. Alzheimer	Gestione Accessoria	Gestione Finanz.	Gestione Straord.	Gestione Fiscale	Totale Conto
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.307.369	125.131	256.610	365.315	115.921	53.325	8.989	465	0	6.352	0	5.239.476
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	4.265.435	116.499	-296.918	-379.850	-106.556	-25.414	-12.065	-20.904	-1.496	0	0	5.225.136
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	41.934	8.632	-40.309	-14.535	9.365	27.911	-3.075	-20.439	-1.496	6.352	0	14.340
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI												
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17+17bis)	0	0	0	0	0	0	0	0	-53	0	0	-53
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	41.934	8.632	-40.309	-14.535	9.365	27.911	-3.075	-20.439	-1.548	6.352	0	14.287
RISULTATO PRE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-2.568	-2.568
IRES	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-2.568	-2.568
TOTALE UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	41.934	8.632	40.309	14.535	9.365	27.911	-3.075	20.439	1.548	6.352	2.568	11.719